

Trattato con un'ombra

E' probabile che il vasto pubblico, abituato a contentarsi, in fatto di politica estera, di una rapida scorsa ai titoli e ai sommari dei giornali, non abbia afferrato il perché Kruscev e Ulbricht, il Capo della Repubblica di Pankow, la repubblica comunista tedesca, abbiano firmato solennemente nel giorno ventennale di assistenza reciproca, e abbiano fatto dare fiato alle trombe della propaganda per annunciare al mondo l'importanza dell'avvenimento.

Ma come — avrà ragionato più di un lettore di un giornale — ma come? La Repubblica di Pankow non è stata fin dalle origini una creatura del Governo sovietico? Ma non è stata creata per servire di piattaforma all'influenza sovietica in Germania? E non si è sempre retta con l'appoggio delle truppe sovietiche dislocate nel suo territorio, in base alle clausole stipulate all'indomani della vittoria degli alleati? E allora, perché stringere e firmare tanto solennemente un nuovo trattato?

Per dare una risposta a questi ragionevolissimi interrogativi, bisogna precisare innanzitutto la posizione diplomatica della Repubblica di Pankow, come risulta dal suo titolo ufficiale, della «Repubblica popolare tedesca».

Questa formazione statale in effetti fu «messa in piedi» e proclamata nel settore sovietico di Berlino, il 7 ottobre 1949; e fu chiaro fin dal principio a quali fini avrebbe essa servito, e come sarebbe stata una «longa manus» o meglio un «pugno chiuso» della Russia nel cuore dell'Europa. La Russia sovietica la riconobbe come Stato sovrano il 26 marzo 1954, restando il proprio «diritto di tenere le truppe sul suo territorio, in base al suo «impegno» in base al quale venivano cedute a quest'ultima tutti i territori già appartenenti alla Germania hitleriana al di là della linea dei fiumi Oder-Neisse; e per farle accettare l'espulsione dal territorio ceco di due milioni di tedeschi, come un provvedimento «permanente e giusto».

Poi se ne servì durante tutte le crisi successive per Berlino; facendo compiere a essa tutti gli atti più antipatici e odiosi a carico della Berlino occidentale, compresa la erezione del famigerato muro della vergogna al cui varco, come si sa, montano la guardia i Vopos, cioè i poliziotti della Repubblica di Pankow, e non certo i militari russi. Insomma, la Russia la adoperò come uno strumento e talvolta un basso strumento. Però non strinse mai con essa un trattato di alleanza e di garanzia territoriale analogo a quello che aveva stretto con la potenza slave con il Patto di Varsavia. Questo trattato lo ha stretto ora. E le ragioni possibili sono tre.

La prima è quella che la Russia voglia rafforzare il prestigio della politica di Pankow e soprattutto di Ulbricht, il suo Capo fin dal momento della proclamazione della Repubblica stessa; e che è sempre stato uomo politico fidato, anzi devoto, anzi succubito (come lo può essere solo un tedesco) alle direttive del Cremlino; e che anche nel dissidio russo-chinese si è schierato subito, senza tentennamenti, a favore della «via russa» al comunismo. La seconda ragione per la Russia potrebbe essere quella di stringere sempre più forte, mentre a sé la Repubblica di Pankow, soprattutto al fine della integrazione della sua industria con quella sovietica; cosa che è per il Cremlino della massima importanza, perché lo sviluppo industriale della Repubblica di Pankow è avanzatissimo. E la terza ragione, infine, può essere quella di mostrare al mondo che il Governo sovietico ormai è fermo sulla decisione di mantenere la Germania divisa.

Ma forse al di là di queste ragioni ben decise e determinate, ce ne è una di più difficile definizione, attinente al prestigio sovietico e alla coesione del blocco diplomatico sovietico. Si voglia o non si voglia, infatti, il contrasto della Russia con la Cina suscita in tutto il blocco sovietico e soprattutto nei paesi legati al Patto di Varsavia, velleità, ispirazioni, propositi nuovi di assicurarsi una tal quale libertà di movimenti nei confronti della grande potenza protettrice e soccatrice. Ciò che ha osato fare la Romania, che fra tut-

ti i paesi comunisti era quello più asservito soprattutto economicamente alla Russia, cioè l'accordo per ottenere forniture industriali dirette dall'America, scavalcando il famigerato Cominform che è indicativo; e fa sentire che i paesi satelliti riprendono fiato, e pensano a una audacia che non ebbero mai. E il trattato di reciproca assistenza tra l'Unione Sovietica e la Repubblica popolare di Pankow è probabilmente un tentativo di arrestare il movimento centrifugo nei paesi satelliti stessi.

Ma quali che siano le ragioni di prestigio o di tattica che hanno indotto il Governo di Mosca a questo trattato, la verità ultima e sicura è una: il trattato in se stesso è una commedia diplomatica, recitata dinanzi a tutto il mondo. La Repubblica di Pankow, infatti, come il vasto pubblico ha benissimo intuito — non è uno Stato che esprima la precisa volontà di uno dei suoi abitanti; non è uno Stato che possa contare sulla decisione feroce e risoluta di centomila, di diecimila, o di solo mille individui pronti a rischiare la propria pelle per esso; non è uno Stato da prendersi sul serio, in quanto dotato di una capacità di decisione autonoma. Essa resta ancora quella che fu il 7 ottobre 1949, quando fu messa su, come si mette su un baraccone pubblicitario, dal comando del settore sovietico di Berlino per tramite del partito comunista locale. E quindi essa sta ancora adesso in piedi soltanto per l'appoggio sovietico. Il trattato stretto dalla Russia sovietica con essa non è altro che un trattato stretto con un'ombra.

Giovanni Ansaldo

RIDDA DI VOCI E IPOTESI SUI NUOVI INASPRIMENTI FISCALI

SI PREPARA IL SEGRETO L'OPERAZIONE ANTICONGIUNTURA

Aumenterà di nuovo la benzina? - Si parla della «fiscalizzazione degli oneri previdenziali» - Categorici «no» della CGIL al Governo

Roma, 15

Il Presidente del Consiglio rientrato da Bari, ha subito avviato, con i suoi collaboratori, la preparazione degli incontri e delle riunioni che, tra questa settimana e la prossima, dovranno portare alla messa a punto della seconda ondata delle misure anticongiunturali. Si attende che il rientro in sede del Ministro Colombo (che si trova a Parigi) e di alcuni esponenti sindacali per fissare il calendario delle riunioni.

Nella giornata odierna Moro, ha avuto delle consultazioni preparatorie con alcuni Ministri e con funzionari dei dicasteri economici e finanziari.

E' confermato che le misure in preparazione saranno destinate a influenzare i tre settori di cui già si è detto, e cioè: 1) investimenti, con nuovi interventi rivolti a stimolarli; 2) consumi, con accorgimenti rivolti a contenere quelli non necessari, di carattere accessorio e volontario; 3) bilancia dei pagamenti, con un'azione intesa a riequilibrare. Per ciascuno dei tre settori sindacati si tratta di stabilire a quali mezzi ricorrere in quale forma e con quale intensità. Una cosa è certa: che si dovrà procedere con una certa urgenza.

Giovanni Ansaldo

perché il Governo italiano deve riferire tra qualche giorno alla Commissione del MEC sui passi intrapresi per stabilizzare la congiuntura interna e arrestare l'inflazione. La Commissione a sua volta, dopo aver giudicato dell'idoneità delle misure, dovrà ragguagliare il Consiglio dei Ministri della CEE entro il 10 luglio.

Come già si è detto altra volta, il Governo ha bisogno di reperire duecento miliardi per nuovi investimenti. Di questa operazione protetta dal più stretto riserbo — si possono supporre alcune linee direttrici: 1) aggravio della imposta generale sull'entrata «ver liquidità», carte da gioco, imbarcazioni, ville; 2) aumento del prezzo dei tabacchi; 3) inasprimento delle aliquote di ricchezza mobile e complementare per redditi superiori ai cinque milioni; 4) revisione di alcune tariffe dei servizi pubblici che dovrebbero riguardare poste e ferrovie, essendo stati di recente aumentati i canoni telefonici; 5) aumento del prezzo dei servizi pubblici che si saranno aumentati di recente.

C'è, però, da registrare un'altra voce: un nuovo aumento del prezzo della benzina accresciuto appena tre mesi fa — ma non sembra che questo ri-

lutto da parte della CGIL e un «no» più sfumato della UIL, mentre è stato accettato ovviamente dalla CISL, che fu la prima ad avanzare la proposta di autorizzazione agli enti previdenziali ad investire nel settore mobiliare; e quindi rimborsare le spese di trasformazione in cassa di loro parte dei contributi che oggi l'industria versa agli enti assistenziali e mutualistici; trasformazione che consentirebbe il rimborso agli esportatori e quindi renderebbe meno alti i costi di produzione; si parla pertanto di fiscalizzazione degli oneri previdenziali.

Tra le varie voci si può individuare l'applicazione del criterio di «non pagare più di quanto si riceve». Il Ministro delle Finanze, nel recente discorso al Senato, nella determinazione di una maggiore aliquota dell'imposta generale sull'entrata, ha fatto cenno alla «eventualità di un aumento dell'aliquota attuale del 3,30 per cento al livello del 3,70 per cento; tale misura era stata prevista nel progetto di legge, ma non è ancora stata approvata. Si parla anche di un aumento della aliquota del 3,70 per cento, tale misura era stata prevista nel progetto di legge, ma non è ancora stata approvata. Si parla anche di un aumento della aliquota del 3,70 per cento, tale misura era stata prevista nel progetto di legge, ma non è ancora stata approvata.

C'è poi la serie dei provvedimenti che debbono modificare gli investimenti di cui si ha un gran bisogno. Anche a questo proposito si fanno varie ipotesi: da quale progetto di legge partire, da quale progetto di legge partire, da quale progetto di legge partire.

Possibile un incremento degli scambi italo-sovietici

Mosca, 15

La missione di operatori economici italiani guidata dal sen. Mario Martinelli, che è giunto ieri sera a Mosca, ha avuto oggi una prima presa di contatto con i dirigenti sovietici. Essa è stata ricevuta dal Viceministro del Commercio Estero Semichastnov e dal presidente dell'Ente per l'importazione di macchine per l'industria leggera, e già vicepresidente della rappresentanza economica sovietica a Roma, Shuskov. Nel colloquio con Semichastnov Martinelli ha fatto rilevare che la missione italiana che egli capeggia, si è recata nell'Unione Sovietica non soltanto per commerciare ma anche per vendere. Martinelli ha aggiunto di ritenere che il commercio italo-sovietico sia un notevole incentivo al rafforzamento delle relazioni amichevoli fra i due Paesi. Egli ha ricordato ancora che gli scambi fra URSS e Italia sono aumentati dal 1951 di dieci volte, ma di ritenere che ci siano possibilità di ulteriore incremento.

Da parte sua, Semichastnov ha espresso la fiducia che la visita aiuterà l'attuazione dell'accordo italo-sovietico. Anche egli ha sottolineato che il commercio fra i due Paesi si sviluppa favorevolmente.

La retroguardia lascia l'Algeria



Algeri — Le ultime truppe francesi di stanza in Algeria hanno lasciato il paese imbarcandosi per rientrare in Francia. Ecco i reparti che si dirigono al porto. In basso, la coda del convoglio

IL PRIMO MINISTRO SOVIETICO SI E' IMBARCATO ALLA VOLTA DELLA SCANDINAVIA

Tremila agenti a Copenaghen per la sicurezza di Kruscev

La residenza ufficiale circondata da mitragliatrici «per evitare sorprese» A quanto pare il viaggio dovrebbe avere carattere di «visita di amicizia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kaliningrad, 15

A bordo del transatlantico sovietico «Bashkyria» Kruscev sta navigando alla volta di Copenaghen, dove arriverà domenica 17. Il viaggio di 18 giorni attraverso i tre Paesi scandinavi, La Danimarca e il ventunesimo Paese straniero che il Primo Ministro sovietico ha visitato negli ultimi dieci anni, è il giro scandiavo e il quarto viaggio all'estero che Kruscev intraprende quest'anno, dopo Egitto, Ungheria e Polonia.

La visita ai tre Paesi scandinavi non avrà altri scopi che quelli normali di un viaggio di buona volontà, visto che tutto è da tempo in chiaro nei rapporti fra i tre Paesi e Mosca e visto che nulla ci si attende da questa visita se non, forse, qualche accordo di poca importanza, quale ad esempio un patto per l'intensificazione degli scambi culturali e commerciali.

Kruscev prenderà occasione nella sua visita in Danimarca, Svezia e Norvegia, di pronunciare discorsi inimmaginabili alla

campagna sovietica per la pace, con qualche violento attacco ai cinesi «guerrafondisti». Un motivo di antica data che certamente farà quindi capolino nelle parole del Primo Ministro sovietico, sarà la riproposizione del progetto internazionale per la trasformazione dei Paesi scandinavi in zona disarmata.

Il clima, dopo la dichiarazione fatta alla firma del trattato con la Germania Est, dichiarazioni in cui Kruscev smentiva di voler riproporre in termini di crisi il problema di Berlino, è molto favorevole alle iniziative del Primo Ministro sovietico. Se si eccettuano le dichiarazioni di qualche conservatore estremista, come lo svedese Heckscher, Kruscev incontrerà negli Stati scandinavi disposti ad ascoltare con amicizia e a darli motivo per proporre, se è il caso, nuovi progetti per la distensione internazionale.

Ben 671 giornalisti saranno ad attenderlo domani a Copenaghen per accompagnarlo nella diverse tappe del suo giro. Kruscev sarà protetto costantemente da un doppio cordone di polizia. I giornalisti faranno da materiale di riempimento dello spazio tra i due cordoni e, all'interno del cerchio piccolo saranno soltanto il Primo Ministro, il suo seguito e un ristretto numero di uomini politici danesi.

Inoltre le stazioni ferroviarie e gli aeroporti sono stati posti sotto la sorveglianza di importanti forze dell'ordine. Agenti con una pistola in tasca tengono d'occhio i viaggiatori. Perfino i dirigenti della polizia provinciale, che normalmente sono assorbiti dagli esami per la patente automobilistica, sono stati comandati in servizio per garantire l'incolumità dell'ospite russo. Tuttavia malgrado il nervosismo di cui sembrano essersi impadronite le autorità di polizia, nessuna minaccia è stata rivolta a Kruscev per quanto si sa, mentre minacce si sono avute in Svezia e Norvegia, presso il Premier sovietico visiterà dopo la Danimarca.

Kruscev viaggia accompagnato da 50 persone al seguito e tra queste figurano la moglie Nina, le tre figlie, il genero Agubet; tra i politici sovietici al seguito sono il Ministro degli Esteri Gromiko, il Vice-ministro del Commercio estero Kuznetsov e, fatto nuovo, il vice Primo Ministro per l'Agricoltura, Sidak. Sidak è un nome nuovo nella politica russa: si è appreso che egli è divenuto vice Primo Ministro per l'Agricoltura soltanto dopo la lettura dell'elenco ufficiale dei partiti pubblicato sulla «Pravda». Egli è evidentemente entrato in carica soltanto dopo l'ultimo Plenum dell'agricoltura.

U. R.

La situazione

Il Presidente del Consiglio ha

cominciato a predisporre la serie di riunioni che nel giro di alcuni giorni dovrebbero condurre alla messa a punto e alla definizione della nuova provvidenza anticongiunturali. Come a noto, Moro oltre a consultarsi nuovamente con i Ministri economici e finanziari, si incontra anche con i sindacati e, presumibilmente, con i rappresentanti degli imprenditori. Infine, una volta esaurite le consultazioni preparatorie, comincerà il Consiglio dei Ministri. Su provvedimenti anticongiunturali continuano le illusioni di cui già si è riferito. E' confermato, a ogni modo, che i provvedimenti saranno inquadrati nel raggiungimento di tre obiettivi: riequilibrio della bilancia dei pagamenti, contenimento dei consumi non necessari, stimolazione degli investimenti.

Nella Democrazia cristiana la fase pregressiva è giunta ormai alle sue ultime battute: dopo le assemblee provinciali tenutesi domenica, restano da tenere solo undici congressi per la scelta dei delegati. I risultati che si sono registrati finora confermano che nelle assemblee provinciali si sono avute delle modifiche rispetto agli orientamenti prevalenti nella prima fase del dibattito, ossia nelle assemblee regionali. Infatti, si è verificato uno spostamento di suffragi dal gruppo maggioritario di impegno democratico alle altre

correnti. Il gruppo moroderista sembra contare sul 49 per cento dei suffragi; quello fanfaniano sul 22 per cento; quello di sinistra unitario sul 18,50 o 19 per cento; quello centrista popolare sull'11,5 per cento.

Kruscev comincia il viaggio negli Stati scandinavi, iniziando dalla Danimarca. La sua visita alla Scandinavia durerà tre settimane. E' la prima volta dalla partita conferenza al vertice di Parigi, nel 1960, che Kruscev mette piede in un Paese facente parte dell'Alleanza atlantica. Il Premier danese Krag, che è reduce da una serie di colloqui a Washington con Johnson, ha tenuto a dichiarare di non essere l'unico di alcuni messaggi del Presidente americano a Kruscev. Tuttavia è evidente che potrà fornire elementi di prima mano al leader russo sul pensiero e sull'orientamento di Johnson di fronte ai maggiori problemi del momento.

Dopo aver iniziato il Premier turco Inonu, Johnson ha rivolto uguale invito a recarsi a Washington, al Premier greco Papandreu, per studiare una soluzione pacifica della questione cipriota.

Le truppe francesi hanno lasciato, dopo 134 anni di occupazione, le ultime basi che possedevano nel territorio algerino. Restano solo alcuni reparti nella base navale di Mers el Kebir e negli aeroporti del Sahara.

I RISULTATI DI 83 PRECONGRESSI DEMOCRISTIANI SU 93

La corrente moroderista non ha la maggioranza assoluta

Finora essa ha conquistato quasi il 49 per cento dei voti Si parla già di una possibile alleanza con i fanfaniani

Roma, 15

I risultati pregressi della DC hanno confermato la situazione che si è venuta delineando domenica 14, cioè uno spostamento di voti dal gruppo maggioritario moroderista alle altre correnti. E' ancora più evidente che il gruppo maggioritario, cioè quello che si è formato in seguito a questo fatto, giacché, da un esame approfondito dei risultati si potrà fare solo domenica prossima, allorché la fase pregressiva sarà conclusa.

Finora si sono tenuti 83 pregressi su 94: ne mancano pertanto ancora 11. E' certo, comunque, che per ora la DC non ha la maggioranza assoluta. I risultati sono ben diversi da quelli che si erano avuti nei primi 33 pregressi svoltisi nella giornata domenicale; da questi dati risultava che nei pregressi l'83 per cento dei voti era stato conquistato dal gruppo moroderista, mentre gli altri 17 per cento erano stati conquistati dai fanfaniani e dai seguaci di Sullò. Secondo i calcoli che si fanno in taluni ambienti, i due gruppi raggiungebbero il 30 per cento dei voti dell'intero raggruppamento, mentre gli altri due gruppi, i fanfaniani e i seguaci di Sullò, da questa situazione alcuni ritengono che dal congresso democristiano si possa scaturire un accordo tra moroderisti e fanfaniani. Tuttavia questa ipotesi non è ritenuta fondata da altri, i quali ritengono che una gran parte dei moroderisti a tuttora ferma su posizioni antifanfaniane.

all'11,27 per cento; «Forze nuove» 244.550, pari al 18,2 per cento; «Impegno democratico» 645.294, pari al 48,2 per cento. Come è facile constatare, c'è una sostanziale concordanza sui risultati.

In relazione ai risultati pregressi, Fanfani ha fatto notare stasera ai giornalisti che il calo dei voti della corrente di «Impegno democratico» è tanto più rilevante quanto si tenga conto che essa non comprende soltanto dorotei moroderisti, ma pellicani senza Fella, andreettiani e seguaci di Sullò. Secondo i calcoli che si fanno in taluni ambienti, i due gruppi raggiungebbero il 30 per cento dei voti dell'intero raggruppamento, mentre gli altri due gruppi, i fanfaniani e i seguaci di Sullò, da questa situazione alcuni ritengono che dal congresso democristiano si possa scaturire un accordo tra moroderisti e fanfaniani. Tuttavia questa ipotesi non è ritenuta fondata da altri, i quali ritengono che una gran parte dei moroderisti a tuttora ferma su posizioni antifanfaniane.

Denunciate irregolarità al Comune di Lecce

Roma, 15

L'on. Nicolazzi, responsabile dell'Ufficio enti locali della direzione del PSDI, ha presentato alla Camera una interrogazione rivolta ai Ministri degli Interni e delle Finanze per sapere se i risultati loro: 1) che una nota ditta fiorentina appaltatrice del servizio riscossione imposte di consumo è riuscita a farsi aggirare dal Comune di Lecce, il quale ha garantito un milione di lire 300 milioni annui (complessivamente un miliardo e 500 milioni); 2) che i dati di cui trattasi ha ottenuto l'appalto in concorrenza con l'INGIC che offriva: a) aggio del 17 per cento; b) minimo garantito netto complessivo a favore del Comune di lire 2 miliardi 600.000.000. L'on. Nicolazzi chiede inoltre ai Ministri de-

Il clima, dopo la dichiarazione fatta alla firma del trattato con la Germania Est, dichiarazioni in cui Kruscev smentiva di voler riproporre in termini di crisi il problema di Berlino, è molto favorevole alle iniziative del Primo Ministro sovietico. Se si eccettuano le dichiarazioni di qualche conservatore estremista, come lo svedese Heckscher, Kruscev incontrerà negli Stati scandinavi disposti ad ascoltare con amicizia e a darli motivo per proporre, se è il caso, nuovi progetti per la distensione internazionale.

Ben 671 giornalisti saranno ad attenderlo domani a Copenaghen per accompagnarlo nella diverse tappe del suo giro. Kruscev sarà protetto costantemente da un doppio cordone di polizia. I giornalisti faranno da materiale di riempimento dello spazio tra i due cordoni e, all'interno del cerchio piccolo saranno soltanto il Primo Ministro, il suo seguito e un ristretto numero di uomini politici danesi.

Inoltre le stazioni ferroviarie e gli aeroporti sono stati posti sotto la sorveglianza di importanti forze dell'ordine. Agenti con una pistola in tasca tengono d'occhio i viaggiatori. Perfino i dirigenti della polizia provinciale, che normalmente sono assorbiti dagli esami per la patente automobilistica, sono stati comandati in servizio per garantire l'incolumità dell'ospite russo. Tuttavia malgrado il nervosismo di cui sembrano essersi impadronite le autorità di polizia, nessuna minaccia è stata rivolta a Kruscev per quanto si sa, mentre minacce si sono avute in Svezia e Norvegia, presso il Premier sovietico visiterà dopo la Danimarca.

Kruscev prenderà occasione nella sua visita in Danimarca, Svezia e Norvegia, di pronunciare discorsi inimmaginabili alla

CON IL «CALOROSO» MESSAGGIO INVIATO DA JOHNSON A DE GAULLE

È COMINCIATO IL DISGELO FRA WASHINGTON E PARIGI

A preparare il nuovo clima era stato inviato all'Eliseo Roberto Anderson che a sua volta era stato preceduto negli Stati Uniti dal generale Billotte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

Fra Parigi e Washington il contatto è ristabilito. Un giornalista americano introdotto presso il Dipartimento di Stato, C. Salinger, ha annunciato un probabile incontro De Gaulle-Johnson in occasione di un viaggio di quest'ultimo in Europa. Un giornalista francese addetto nel segret dell'Eliseo, J. Benedet, ha pronosticato un incontro De Gaulle a Washington. L'impressione di un «disgelo» fra le diplomazie dei due Paesi si va profilando sempre più nettamente. Johnson è vicino alle elezioni, De Gaulle è prossimo alla scadenza del suo mandato: niente di più naturale che i due Stati desiderino un ravvicinamento, tale da disarmare i rispettivi avversari. Se questo ravvicinamento non sarà soltanto provvisorio, tanto meglio per tutti. Paradossalmente, le voci intorno alla normalizzazione dei rapporti fra Parigi e Washing-

ton intervengono mentre è viva la polemica provocata dal cattolico, severissimo giudizio su De Gaulle espresso vent'anni fa dall'allora Presidente Roosevelt, e rivelati in questi giorni dalla pubblicazione, a cura del Dipartimento di Stato, degli archivi segreti di quell'epoca. Ma la pubblicazione nel carteggio Roosevelt-Churchill non ha incidenza politica; inoltre, Johnson ha tenuto a confermare a De Gaulle i suoi sentimenti di amicizia con un messaggio personale che viene definito «caloroso» a Washington. Il «disgelo» è annunciato da altri, i quali ritengono che una gran parte dei moroderisti a tuttora ferma su posizioni antifanfaniane.

Una visita all'Eliseo di un'alta personalità americana aveva preparato il terreno. Questa personalità — al quale è stato dato il nome di «disgelo» — è Robert Anderson, Segretario di Stato alla Marina e poi al Tesoro sotto l'amministrazione Eisenhower, di origini texane come Johnson ed infine del-

l'attuale Presidente. La visita di Anderson avvenne il 30 maggio ed era stata preceduta da un viaggio a Washington dall'esperto golista gen. Billotte, allo scopo — si disse allora — di discutere con le personalità del Pentagono intorno all'adozione di un carro armato destinato all'Alleanza atlantica. In realtà, il gen. Billotte era stato autorizzato a prospettare le condizioni dell'Eliseo per una normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi. Anche Robert Anderson, che di Billotte è buon amico, venne a Parigi con l'incarico di discutere intorno al famoso carro della NATO: ma una volta all'Eliseo, il discorso scivolò sull'insieme dei rapporti franco-americani in generale, sulle condizioni di realizzazione una «partnership» fra Stati Uniti ed Europa in particolare.

Poi c'è stata la visita di George Ball; e adesso si parla di un vertice franco-americano.

UNA DECISIONE NON PIU' DIFFERIBILE DOPO L'ESPERIENZA DELL'ULTIMO INVERNO

STA PER INIZIARE LA GUERRA ALL'INQUINAMENTO DELL'ARIA

Il Ministero della Sanità ha messo a punto una legge per ovviare al grave problema Tre categorie di zone avvelenate: Trieste nel gruppo meno colpito dal flagello

Roma, 15. Il Ministero della Sanità ha pubblicato oggi un documento che, facendo il punto sugli studi intrapresi in sedi qualificate sul grave problema dell'inquinamento atmosferico, preannuncia una serie di disposizioni legislative atte ad eliminare o almeno a diminuire tali inconvenienti.

L'emanazione di disposizioni legislative in materia di controllo dell'inquinamento atmosferico in Italia, invocata più volte in questi ultimi anni, è stata riconosciuta urgente e prorogabile dopo gli episodi della fase critica raggiunta dal fenomeno in parola, nel corso del passato inverno, a Milano. Nella riunione tenuta il 2 febbraio scorso, sotto gli auspici del Ministero della Sanità e con l'intervento di una vasta e qualificata rappresentanza di amministratori comunali e provinciali dell'Italia settentrionale, funzionari e tecnici ad alto livello, vennero concordati nelle linee essenziali i desiderata e le direttive di massima che il Governo avrebbe dovuto prendere in considerazione. L'elaborazione del complesso provvedimento di legge è stata portata a termine in stretta collaborazione con i maggiori esperti della materia e con gli esponenti delle amministrazioni cittadine più direttamente interessate al problema, attraverso numerose e ripetute scambi di idee e discussioni che hanno avuto luogo prevalentemente a Milano per facilitare gli incontri in questione.

«Prima di diramare agli altri Ministeri interessati — continua il documento — il disegno di legge, già pronto da alcune settimane, si attendeva che il Ministero delle Finanze, l'invocata liberalizzazione del gasolio, che avrebbe dovuto essere sgravato dagli attuali oneri fiscali, simultaneamente ad un ristretto contingente da impiegarsi come combustibile. Tuttavia, anche in attesa di tale provvedimento, il Ministro per la Sanità, M. Mancini ha ritenuto opportuno poter ulteriormente procrastinare la presentazione del disegno di legge concernente l'inquinamento atmosferico al fine di poterlo discutere con i principali fonti di inquinamento atmosferico dell'abitato: nella fondamentale, costituita dagli impianti termici, e secondariamente l'inquinamento da industrie e da autoveicoli. Il territorio da sottoporre alla regolamentazione, che non è la totalità del territorio nazionale — è stato configurato nella delimitazione di tre «zone» corrispondenti a tre diversi livelli di inquinamento atmosferico, e in base crescente dalla zona «A» alla «B» e alla «C».

Nella zona «A» — precisa il documento — sono compresi i seguenti Comuni: Verona, Padova, Trieste, Bari, Catania, Palermo, Novara, Caserta, La Spezia, Savona, Genova, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Bolzano, Trento, Vicenza, Treviso, Udine, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Ancona, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Perugia, Terni, Nello zona «B»: Venezia, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, Nello zona «C»: Milano. Le norme stabilite dal presente disegno di legge hanno carattere di massima, per molte disposizioni si fa necessariamente rinvio a un regolamento di esecuzione, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore.

Una serie di disposizioni — continua ancora il documento —

ministeriale — è dedicata agli impianti termici (domestici e industriali) e alle centrali elettriche, ai combustibili, alle scondizioni. La vigilanza ne è affidata al Corpo dei Vigili del fuoco, opportunamente potenziato, per gli impianti termici, al di sopra di una certa potenza, è istituito dal disegno di legge l'obbligo di una «licenza di installazione». Per i Comuni più importanti è previsto l'obbligo di un censimento «una tantum» degli impianti esistenti, da eseguirsi in collaborazione con i Vigili del fuoco.

Nei riguardi dei combustibili, la legge vuole: fissare le caratteristiche dei prodotti permessi, e dettare le norme di massima per le esclusioni dell'impiego di determinati combustibili solidi e liquidi. Si sottolinea il carattere di massima di tali disposizioni, che prevedono, segnatamente, per i grandi impianti e gli impianti industriali, la concessione di opportune deroghe. In linea generale, si può dire che sono stati, ovviamente, riservati per le zone «B» e «C» (ad alto e altissimo livello di inquinamento) i combustibili che liberano un minor numero di scorie visibili e invisibili.

Per la zona «C» in particolare, si legge sempre nel testo ministeriale — è stato, sulla scorta di autorevoli pareri, individuato nell'uso generalizzato del gasolio l'unico rimedio veramente razionale al problema, ivi gravissimo, dell'inquinamento atmosferico. Il gasolio è il combustibile indiscutibilmente più «pulito», con bassissimo contenuto in zolfo, largamente contenuto in piombo, e medi impianti in molti paesi stranieri. Esso rappresenta, più o meno puro, il combustibile domestico di cui si fa largo e pertanto gravato di onerosi oneri fiscali: ne è stata vivamente sollecitata al Ministero delle Finanze la liberalizzazione almeno limitatamente all'esclusivo impiego nella zona «C». Tale esonerazione contingente si rende indispensabile

per la zona «C» in particolare, si legge sempre nel testo ministeriale — è stato, sulla scorta di autorevoli pareri, individuato nell'uso generalizzato del gasolio l'unico rimedio veramente razionale al problema, ivi gravissimo, dell'inquinamento atmosferico. Il gasolio è il combustibile indiscutibilmente più «pulito», con bassissimo contenuto in zolfo, largamente contenuto in piombo, e medi impianti in molti paesi stranieri. Esso rappresenta, più o meno puro, il combustibile domestico di cui si fa largo e pertanto gravato di onerosi oneri fiscali: ne è stata vivamente sollecitata al Ministero delle Finanze la liberalizzazione almeno limitatamente all'esclusivo impiego nella zona «C». Tale esonerazione contingente si rende indispensabile

CORONATE DA SUCCESSO LE INDAGINI DEI CARABINIERI

GIÀ INDIVIDUATO L'ASSASSINO DEL FRATE UCCISO IN SICILIA

Sarebbe un giovane manovale disoccupato che si è reso latitante Una volta abbattuto il religioso, l'omicida ha infierito sul cadavere

Messina, 12. L'omicida di Padre Michele Cascio, il francescano ucciso ieri a pochi chilometri da Messina sarebbe Andrea Cavallaro, di 35 anni, manovale disoccupato, da due mesi residente in un'abitazione di campagna a pochi metri dal santuario di Calvaruso. Il giovane latitante e i carabinieri lo cercano con l'ausilio di cani poliziotti.

All'individuazione del giovane omicida i carabinieri sarebbero giunti dopo avere trovato i tronconi della doppietta con la quale l'omicida ha colpito il frate. Era stato notato che le due canne erano diverse, una di calibro 28 e l'altra di calibro 16. È stato subito individuato il proprietario dell'arma, il contadino Salvatore Cavallaro di 35 anni di Calvaruso, padre di Andrea. L'uomo avrebbe ammesso che l'arma era stata presa dal figlio Andrea, scomparso da casa dal pomeriggio di ieri. I connotati di Andrea Cavallaro corrispondono a quelli indicati dal nascondere la doppietta nella Maestra di 18 anni, che al momento dell'aggressione si trovava accanto al frate.

Sull'omicida si sono appresi nuovi particolari. Il frate, che aveva quarant'anni, stava accompagnando in una passeggiata i ragazzi aspiranti francescani quando, in un sentiero di campagna, stato raggiunto da un altro giovane, caduto da una schioppettata. Caduto

a terra, fra Michele veniva colpito poi da una seconda schioppettata in pieno volto. Non solo, ma l'assassino infieriva sulla vittima col calcio del fucile.

L'omicida è fuggito mentre i ragazzi terrorizzati si appressavano verso il santuario, informando il superiore, padre Vincenzo Vecchio. Ormai per il direttore Lo Cascio non c'era niente da fare, le due fucile avevano colpito in parti vitali, causando istantaneamente la morte.

Il superiore del convento ha informato telefonicamente i carabinieri di Villafraanca Trinita, che si portavano subito a Calvaruso.

Una vasta battuta è subito iniziata per rintracciare l'omicida, ma nessun indizio, all'infuori del fucile abbandonato sul posto, è stato trovato. Andando così riflettitori e le torce elettriche, i carabinieri hanno perquisito per tutta la notte la zona. Il delitto, come è comprensibile, ha suscitato impressione vivissima.

L'uccisione di padre Lo Cascio è avvenuta nella cittadina di «Citrà», a due chilometri dal santuario. Secondo quanto si è appreso stamane, lo sconosciuto, uscendo da un sentiero laterale alla strada percorsa dal gruppo dei seminaristi, ha sparato un colpo di fucile ed ha sparato nuovamente, stavolta contro il frate, senza però colpire il bersaglio.

I seminaristi, terrorizzati, sono fuggiti attraverso i campi, mentre padre Lo Cascio, seguito da uno dei giovani, si è avviato di corsa verso il santuario. Lo sconosciuto ha inseguito i due e quindi ha sparato contro il frate, colpendolo alla nuca; quando padre Lo Cascio è caduto, lo sconosciuto lo ha raggiunto, ha sparato un secondo colpo e lo ha percosso ripetutamente sulla testa col calcio del fucile; poi si è dirigitato. Il giovane seminarista è riuscito a raggiungere il santuario e a dare l'allarme.

Le circostanze finora apprese sembrano giustificare l'impressione che non si sia trattato di un delitto premeditato ma del tragico risultato di un momento di follia. Questa è peraltro — precisano gli ambienti della polizia — solo un'impressione che andrà confermata dalla deposizione dell'omicida.

Il Presidente dell'ENAL sottoposto a interrogatorio

Roma, 15. Alcuni dipendenti dell'ENAL sono stati interrogati, nel corso degli ultimi giorni, dal Sottosegretario generale della Corte d'Appello dott. Cesare Saviotti, al quale — come è noto — è affidata l'istruttoria preliminare sulla gestione amministrativa dell'ente.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

Per gli autoveicoli, infine, conclude il documento, è prescritto un controllo della capacità dei fumi di scappamento, in particolare delle macchine a motore Diesel, da attuarsi a cura dell'ispettorato generale della motorizzazione civile secondo la modalità che saranno stabilite nel regolamento di esecuzione. La legge in via generale ha tenuto a sanzionare il principio generale che nella lotta contro l'inquinamento atmosferico concorrono simultaneamente i seguenti fattori: impianti idonei, combustibili idonei, conduzione idonea.

rità locali, sotto il coordinamento dei comitati di regione.

SANGUINOSO TRIBUTO RICHIESTO DAL TRAFFICO

NOVE VITE STROGATE DA SCIAGURE STRADALI

Totalmente distrutta una famiglia nel Veronese A Milano la «Freccia del Sud» uccide una donna

Milano, 15. Tra ieri e oggi una ennesima serie di mortali sciagure stradali ha funestato le strade italiane.

Questa mattina due camionisti tedeschi, Johann Wandschneider di 32 anni, e Walter Gross di 54 anni, entrambi residenti a Dhanhausen, sono morti in un incidente sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di SETTIMO. L'autostrada, su cui viaggiavano a 120 chilometri all'ora, era stata colpita da una violenta pioggia che aveva provocato la perdita di controllo dei veicoli. I due camionisti sono morti sul colpo, mentre i loro familiari sono rimasti feriti.

Sempre nella zona di TORINO si sono avute altre due vittime. Infatti all'ospedale delle Molinette, nel capoluogo piemontese, è morta oggi Antonietta Salis, di 27 anni, residente a Bruzzolo, che era rimasta gravemente ferita in un incidente stradale ieri sulla strada da Susa. Il suo fidanzato, Giovanni Usal, di 25 anni, è morto nello stesso ospedale nelle prime ore di stamane. I due giovani, che dovevano sposarsi fra poche settimane, erano andati ieri sera a Bussoleno, al cinema. Tornando in motorino, l'uomo andava a guidare un'auto proveniente dalla direzione opposta. Sbalzati sull'asfalto, i fidanzati avevano riportato gravissime ferite.

Un morto si è avuto a MILANO invece per un incidente ferroviario. Giovannina De Fazio, di 54 anni, di Nicastro (Catanzaro), è stata travolta e uccisa dalla «Freccia del Sud» che entrava in stazione. Una gran massa di viaggiatori era via preso d'assalto il convoglio, ancora in movimento. Nella calca, la donna ha perso l'equilibrio ed è finita sotto le ruote del treno. La De Fazio tornava al proprio paese dopo essere stata a Casaleggio Vaprio (Cremona) per partecipare al funerale di un congiunto.

Una giovane donna, un bambino di circa due anni e un uomo sono morti oggi in un incidente stradale accaduto al chilometro 291 della STATALE N. 11 nei pressi di Orio al Serio. Proveniente dal lago di Garda, è diretta a Verona, una «Taurus» targata «378 N» condotta — secondo una testimonianza oculare — da una donna, dopo essere sbarrata verso sinistra, è andata a sfasciarsi contro un pilastro. I tre occupanti sono stati estratti dai rottami della vettura e trasportati all'ospedale di Verona. Dove l'uomo, dell'apparente età di 25-30 anni, è stato ricoverato in condizioni gravissime ed è morto questa sera. La donna, di circa 25 anni, e il bambino, di circa 2 anni, sono ancora in vita. Nessun documento d'identità è stato trovato negli indumenti dei feriti o all'interno della macchina. Da una «carta carburante», rilasciata nella località di Azeben, è da una lettera spedita da Bruxelles e indirizzata a un recapito militare, si è potuto rilevare il probabile nome del ferito: Leopold Neumann.

Due persone infine sono morte in seguito ad un incidente avvenuto ieri sera sulla strada provinciale che da Porto Santo Stefano conduce ad Orbetello. Località della Pianosa. Si tratta di Guido Turboleni e della figlia Silvana, di pochi anni, i quali viaggiavano con altre persone a bordo di un'auto con guida italiana. Il padre, residente ad Orbetello, sull'auto vi erano anche la moglie del Turboleni, Rina ed un loro amico di famiglia, Valerio Vescovo, di Orbetello. Questi ultimi hanno riportato leggere ferite. I cinque stavano tornando da una festa nuziale, svoltasi in un ristorante di Santa Luce. Il padre e la figlia sono morti nell'ospedale dove erano stati ricoverati.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali, centrali e meridionali le condizioni generali del tempo saranno ancora caratterizzate da un tempo

LA SAPIENTE INGENUITÀ DEL DOGANIERE

Abbiamo annunciato la grande mostra della pittura ingenua che l'Ente Premi sta organizzando in Roma a Palazzo Barberini. Dopo avere esaminato le intenzioni dell'arte ingenua, vogliamo ora fermarci su un altissimo pittore, Henry Rousseau detto «il Doganiere» il quale, oltre ad essere il precursore del movimento, si colloca di diritto tra i grandi del Novecento.

«La prima opera del Doganiere che acquistò più ossessione dal primo momento che la vidi», non sembra strano, è una frase di Picasso, il padre putativo della pittura moderna. Uno fra i primi a penetrare nella scorza dell'ingenuità del Doganiere, a svizzerare quella sapiente ingenuità tanto vicina alla «doctia ignorantia» propugnata da Nicola Cusano. Eppure è rimasta, nel più, l'idea di un pittore nato per caso, di un volgarizzatore di idee facili: neanche un acrobata della fantasia come Apollinaire capi del tutto Rousseau quando lo definiva «gentile». E sono nate così le idee più sconsiderate. Ferdinando Oliver ha potuto scrivere: «E' un peccato che non abbia illustrato libri per bambini dimenticando la sottile vena di sadismo che scorre in tutta l'opera del Doganiere e soprattutto la sua accertata cultura. Rousseau si formò nei musei: nel 1884 il museo del Louvre gli rilasciava una tessera di copista e immaginiamo benissimo il Doganiere incantarsi davanti agli episodi di Caraccio o alle afole di colore di Paolo Uccello. Proprio non badi al colore degli oggetti naturali ma conferisce a ogni particolare della creazione la sua impronta. Rousseau fa cilei verdi, prati rossi, castelli rosa, foreste gialle; la felicità (o l'angoscia) ha tanti colori, e sempre diversi dalla realtà. Un colore magico perché puro. Pensiamo agli assoli gridanti dei neri, come i corvi nella *Guerra*, (1898) che spiccano contro il fondo chiaro dei morti, vicino alle sbavature del sangue, e richiamano il nero cavallo d'Apocalisse.

Non pretendiamo di esaurire l'argomento-Rousseau in un articolo, ma vogliamo soffermarci su alcuni aspetti, su alcune intenzioni di questo poeta e musicista che dipinge quadri. Parleremo dell'esotismo, del suo senso dell'allegoria, della sua nascosta tensione all'angoscia, dello scambio nella sua opera (e nel suo pensiero) di spirito modernissimo e di arcadismo.

Per spiegare l'esotismo dei suoi quadri si pensi a un viaggio in Messico che Rousseau non fece mai. Gli unici suoi viaggi erano nel giardino zoologico o tra le airole di Parigi, con il microscopio in mano. Il senso di magia esotica nasce da questo ingrandimento del piccolo, da questo amplificare lo scarno mondo conosciuto: il grande e l'ignoto delle tele di Rousseau sono la logica conseguenza di una ricerca che vuole reinterpretare il mondo di tutti i giorni. Una categoria degli ingenui è l'invasione. Il mondo si disinteressa di loro, il mondo li disprezza: e loro vanno in cerca del nuovo mondo, come tanti cristoforo-colombo fortunati. Proprio questa ricerca rende la loro lezione valida: l'evanescente diventa una conquista perché gli ingenui non si limitano a cercare ma trovano. Nella *Zingara dormiente* la luna il leone il fiume sono il sogno sognato dalla zingara protagonista, o tutta la scena (e quindi la stessa vita) è sogno? La chitarra abbandonata a terra risplende molto più della luna nel cielo: la musica e l'arte (e ben lo sa il «dilettante» Rousseau) è una ragione solare di vita.

Rousseau ha una qualità che gli ingenui non sempre possiedono: riesce a trasferire ogni episodio della sua vita o della vita degli altri in una convincente allegoria. Il pittore vuole capire gli altri e capirsi, e l'allegoria è in un quadro come la trama dei sentimenti in un romanzo: racchiude le speranze e le angosce, le visioni artistiche. La sua allegoria più drammatica è *La guerra* (1894). A cavallo di un mostro incomprensibile, metà cavallo e metà dinosauro, tra alberi sconcertati e spezzati, sopra i resti dei morti, corre la personificazione della Guerra, portando tutto al mondo. Certo Rousseau ha associato nel simbolo la tragica cavalcata dell'Apocalisse: e la allegoria si colloca così in una zona di lontananza, ma proprio per questo rimane eterna. Una denuncia dei disastri della guerra: e i compagni di strada del Doganiere sono Goya, Otto Dix, Picasso, Henry Moore.

La sua allegoria più patetica è *Il dazio* (1900 c.) col piccolo

impiegato inflessibile, con la quinta solenne di alberi, spero, in mezzo alla natura verde: un piccolo episodio umano in tanta pace, un brano sempre, presenza perenne di vita. I dirigibili e gli aeroplani si accampano nei suoi cieli rossi o blu. E' una fede (questa sì, ingenua) nelle «magnifiche sorti e progressive» del nostro povero mondo; ma Rousseau la riscatta con il continuo scambio dell'antico al moderno, dal moderno all'antico. Si salva con una arcadicità che si esprime con la frontalità decisa dei suoi personaggi, con la indagine minuziosa delle cose (gli impressionisti dipingendo fiori suggeriscono il mazzo, mentre Rousseau vuole farci meditare sulle foglie, sul petalo).

Un mondo primigenito, e per questo il suo emblema più struggente resta la raffigurazione del Paradiso terrestre o di Eva morsa dal serpente: due quadri che sono due segrete chiavi di interpretazione concesse dal Doganiere ai critici di buona volontà.

Mario dell'Arco



Molti personaggi del cinema e dello spettacolo hanno incominciato a lasciare Parigi diretti sulla Costa Azzurra per le vacanze. Ecco Bourvil e Françoise Sagan all'aeroporto di Nizza.

La rassegna dei libri

GIUSEPPE TOFFANIN E L'UMANESIMO

L'orribile Medio Evo e il solare Rinascimento, la notte del primo e il giorno del secondo? E' uno dei luoghi comuni di cui così frequentemente, un po' anche per pigritia scolastica, amano nutrirsi le nostre letterature. Ma non è davvero un luogo comune da prendere sotto il manto di una «pensa che, ad avvello e ad accreditarsi, stanno opere di studiosi dell'autorità di un Burckhardt o di un De Sanctis, per citare solo i massimi. Ad ogni modo, la storia come sempre cammina, e anche in questo caso ha camminato. Fino a superare, grazie ad una revisione di questa «storia» pubblicata da Giuseppe Toffanin, la casa e di fuori casa, quella barriera senza spiragli che l'antumanesimo moderno, cioè l'antumanesimo dei romantici, aveva prestato di creare fra noi e gli antichi. Si trattava del resto di fare i conti con un uomo come Dante, ed era davvero difficile insistere nel sostenere che il suo mondo potesse appartenere a quell'orribile ieri in cui i burckhardtiani, facendo di ogni erba un fascio, avevano incapsulato tutto il tredicesimo secolo. Non per nulla vi è anzi chi sostiene che molto del pensiero di Dante, illuminato da una chiara visione superiore e suprema, sembra portare oggi il nome di un grandissimo Papa, Giovanni XXIII. Ma se non è voluto del tempo e della passione. C'è voluta per esempio tutta l'«umanesimo» patetica di uno studioso come Giuseppe Toffanin che, con la sua fortunata storia dell'Umanesimo, può essere considerato fra coloro che più appassionatamente si sono battuti perché si superasse il comodo luogo comune che si era venuto stabilendo, tanto per fare due esempi canonici, fra Dante e Petrarca, fra il prete moderno dell'uno e il mondo nuovo dell'altro. Non è che Toffanin negli «oppositi» fra il Medio Evo e l'Umanesimo. Se possibile, anzi, l'«umanesimo» è una condizione: che si convenga, come sempre più ormai convengono, che il XIII è il meno medievale dei secoli; che anzi la storia del mondo moderno, volendo chiamare mondo moderno quello «roggiano» dal razionalismo umanistico, ha il suo punto di partenza proprio nell'«umanesimo» anti-fetico di quegli scolastici dugenteschi contro i quali l'umanesimo si armò. Abbiamo

Franco Favens: I grandi del fazzo. (Nuova Accademia, pagine 312, lire 1000). Con questo libro, Franco Favens, un critico fra i più appres-

UNA STAGIONE FORTUNATA PER L'ARCHEOLOGIA SICILIANA

Intatte testimonianze fenice a Mozia città insulare che i siracusani distrussero

Sorride ancora la serena ed enigmatica Tanit, antica dea Madre Uccidevano e bruciavano ogni primo nato di ciascuna famiglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, giugno. Il piccone dell'archeologo non aveva mai scavato tanto in località così diverse in Sicilia come negli ultimi vent'anni. Lo hanno, fra l'altro, constatato studiosi italiani e stranieri partecipanti al congresso di studi sulla Sicilia antica recentemente svoltosi a Palermo.

E' stato, in effetti, una felice stagione di scoperte che hanno a volte dato una conferma di quanto già si sapeva attraverso i testi classici, ma che hanno a volte spostato dati su cui si credevano sicuri suscitando comprensibili perplessità e interrogativi. Si pensi che al vaglio delle più recenti indagini, anche alcune conclusioni cui era pervenuto il più illustre maestro dell'archeologia siciliana, Biagio Pace, non sembrano più tanto sicure.

Una riprova di questo fervore di attività scientifica in

un settore che almeno da noi è ancora ben lontano dall'essere esaurito, ce la fornisce la scoperta, avvenuta a Mozia nelle ultime settimane, di eccezionali testimonianze dell'arte punica.

Mozia è un isolotto di quaranta ettari a otto chilometri a nord di Marsala in mezzo alle acque placide dello Stagnone. Era la più importante città punica della Sicilia occidentale, e, per il fatto di essere stata distrutta dai greci di Siracusa nel 397 a.C. e mai più ricostruita, conserva, unica tra le città puniche della Sicilia, vestigia di quel periodo non alterate in epoche successive. Da qui lo straordinario interesse che l'isolotto ha per l'archeologo che voglia gettare uno sguardo sugli aspetti ancora poco noti della civiltà punica in Sicilia. Ricordiamo, per inciso, che un discorso del genere si rivela quanto mai denso di suggestioni e di interessi culturali e umani perché la gente punica nacque dall'unione degli indigeni dell'Africa del Nord con i Fenici dopo che questi ultimi, spinti dalla loro sete di conoscere, abbandonarono le coste libanesi e si stabilirono nel Mediterraneo. Il primo insediamento, tra l'altro, nel 1814 a.C. la città punica di Cartagine. Come d'ora per ora, che ricade in eredità il prezioso dono dell'alphabet nonchè riti religiosi e costumi di stirpe remote che sarebbero fermentati nei cuori delle generazioni future.

I primi rinvenimenti a Mozia si ebbero nel 1779 e nel 1783, anni in cui vennero alla luce, rispettivamente, un blocco di pietra con iscrizioni nonchè una scultura arcaica, raffigurante un leone e una loro, che si pensò potesse ornare l'architrave di una porta così come è a Micene dove l'ingresso alla città appare ancora sormontato dal famoso gruppo dei leoni.

Fu alla fine del Settecento che con spirito veramente pionieristico vennero tentati alcuni scavi a Mozia che allora, non essendo stato ancora identificato il sito dell'antica città punica, si chiamava isola di San Pantaleo. A intraprenderli furono mons. Alfonso Airoldi, da poco ciadole delle antichità per il territorio della Val di Mazara, e il barone Rosario Alagna, che aveva analogo incarico per Trapani. Altri scavi di cui si conserva memoria vennero effettuati nel 1865, nel 1869 e nel 1872. Furono identificati frammenti di fortificazioni lungo le coste e fu rinvenuto un numero materiale di terracotta tra cui vasi e lucerne. In quegli anni, esattamente nel 1875, anche il cavaliere di Troia e di Micene, l'archeologo tedesco Schliemann, visitò Mozia e fece anche qualche scavo di scavo. Ma si deve giungere ai primi anni di questo secolo per avere i primi sondaggi sistematici nella minuscola isola.

Il merito va al cittadino italiano di origine inglese Giuseppe Whitaker, un esponente dell'industria enologica di Marsala, il quale si assicurò dapprima la proprietà dell'intera isola e cominciò, poi, a scavare nella zona delle fortificazioni e nei dintorni ricavando un considerevole materiale che sistemò in un museo costruito nell'interno dell'isola. Ma anche questi scavi lasciarono gran parte della città antica sotto le zolle sistemate a vigneti.

L'impegno di riportare alla luce le testimonianze puniche di Mozia è stato ora assunto (non considerando i pochi saggi effettuati due anni fa da una commissione inglese) dalla Soprintendenza alle antichità per la Sicilia occidentale con la collaborazione, rivelatasi preziosa, dell'Istituto per il Vicino Oriente dell'Università di



Una delle statuette, raffiguranti probabilmente la dea Tanit, trovate insieme alla maschera di terracotta durante gli scavi.

Roma. Il Sovrintendente dott. Vincenzo Tusa e il direttore dell'Istituto romano, l'illustre asmitista prof. Sabatino Moscati, hanno effettuato una breve fortunata campagna di scavi in due zone dell'isolotto, nel cosiddetto Tophet, luogo dove avvenivano i sacrifici, e nella area del recinto sacro ove si trovano i resti di grandi monumenti.

E' stato nel Tophet che sono avvenute le scoperte più clamorose. Bisogna premettere che «tophet» è parola ebraica che significa «cimitero di bambini». E qui infatti, secondo un antico rito punico, veniva ucciso e poi bruciato il primo nato di ogni famiglia che si stabiliva nell'isola. Più tardi, dopo la battaglia di Imera del 480 a.C., i greci vincitori imposero ai punici, sancendo la pace, l'abolizione dei sacrifici umani; e da allora i punici cominciarono a sacrificare agli dei non più esseri umani ma uccelli e roditori i cui resti combusti venivano sistemati entro piccole urne di terracotta.

Queste urnette di terracotta grezza o appena velate da una

facia di vernice colorata si trovano ancora nel Tophet raschiando appena la terra che copre l'antichissima città. Sono, dunque, disseminate di queste urnette, gli scavi hanno trovato tracce degli edifici annessi al Tophet tra cui due altari di pietra squadrata e il basamento di un edificio più grande, forse un tempio.

E' stato proprio qui che scavando sotto uno degli altari è stato rinvenuto un deposito votivo ricco di statuette raffiguranti il volto di una fanciulla con una espressione serena ed enigmatica insieme, probabilmente la dea Tanit del mondo punico corrispondente alla dea madre della Grecia antica, Demetra. Sopra una delle urnette, gli scavi hanno trovato intatta una maschera rituale di terracotta d'insuperabile realismo e di grande forza rappresentativa. La maschera, databile tra la fine del sesto e l'inizio del quinto secolo a.C., è caratterizzata dall'aria punica di questo periodo, ma di queste maschere non se ne erano mai trovate prima di ora in Sicilia. Le poche che si conoscono provengono, infatti,

da scavi effettuati in Sardegna, nell'Africa del Nord e nell'isola di Ibiza, nel gruppo delle Baleari.

Sempre nell'area del Tophet sono stati rinvenuti molti importanti frammenti che dovranno essere messi insieme dal restauratore prima che se ne possa fare un'attenta valutazione critica, e tra questi una porzione di testa maschile di tipo decisamente egizio con il mento appuntito e un filo di barba che parte dal labbro inferiore e arriva fino al mento.

Gli scavi effettuati nell'area del recinto sacro, il cosiddetto Temenos, hanno, inoltre, consentito di individuare e delimitare tutto il perimetro del recinto stesso lungo circa quaranta metri e largo una buona metà. All'interno di questo recinto s'intravedono elementi degli edifici che dovevano trovarsi nel periodo di massimo splendore della colonia punica, ma isolare e identificare queste costruzioni non sarà facile data che in epoca tarda nel recinto s'installò una comunità di monaci basiliani che utilizzò le più antiche strutture. Comunque, nel corso della prossima campagna di scavi, che sarà effettuata l'anno venturo sempre dalla Soprintendenza con la collaborazione dell'Istituto per il Vicino Oriente, si scaverà nell'interno del recinto allo scopo di chiarire i non pochi perché suscitati dai primi sondaggi.

L'intento è quello di cavare un linguaggio da queste mute pietre che vedono finalmente la luce; di tentare di penetrare i segreti di lontanismi e ancora sconosciuti riti permogliati in Oriente ma vivificati sotto il sole di Sicilia.

Giuseppe Quattriglio

LA PROSA DI LUGLIO sul secondo canale TV

Roma, 15.

La Rai-Tv ha definito il cartellone delle opere di prosa che andranno in onda in luglio sul secondo programma televisivo.

Mercoledì 10 luglio sarà trasmesso «La goccia» di Fabio Storti, terzo classificato al concorso per originali televisivi bandito dalla Rai: protagonisti Ileana Gionne e Achille Millo, regia di Edmo Fenoglio. L'8 luglio, «Antonello» capobrigata calabrese, di Vincenzo Padula, con Alberto Lupo, Carlo Giuffrè e Valeria Valeri; il 15, con Foppino De Filippo, «L'avvocato di Molise», nella libera traduzione e adattamento in due tempi di Maner Lualdi. Il 22, «Un albergo tra le montagne», tra atti di Harold Cullen, Adriana Vianello, Giuliano Alberici, Guido Lazzarini, Loris Gafforio, Carlo Cattaneo, Maria Fiore. Il 28, «Conversazione al buio», un atto di Lorenzo Ruggeri, con Gisella Sofio e Orazio Orlando; il 29, «L'arpa d'erba», di Truman Capote, con Laura Adami e Sergio Tofano; traduzione di Francesco Cognigni e regia di Flaminio Bolini.

«Di sera le donne vivono in pericolo»

Vienna, 15.

«Di sera le donne vivono in pericolo», scrive il settimanale «Wiener Montag», il quale fa presente che il numero dei delitti sessuali e delle rapine, specialmente nelle strade solitarie, va aumentando «spaventosamente».

La polizia — aggiunge il periodico — ha fatto alle donne una serie di raccomandazioni sul modo di difendersi dagli aggressori. In linea generale si deve sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bisogna evitare le strade buie o solitarie. Conviene sempre allungare il cammino attraverso vie frequentate o pagare la spesa di un tassì. E' opportuno portare con sé un fischietto da potere adoperare immediatamente. Più utile sarà bisogna diffidare di ogni sconosciuto, non salire mai nell'automobile di un estraneo, né fare l'autostop. Bis

CODA SCOLASTICA PER QUASI OTTOCENTO STUDENTI

Esami il 26 e 30 giugno per conferimento di Borse

Le quattro sedi cittadine dove converranno i concorrenti
Tre categorie di premi: 60 mila, 110 mila e 150 mila lire

Sono 766 gli studenti e gli scolari che hanno avanzato la richiesta di partecipazione al concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1964-65. Di questi, 681 appartengono alla scuola italiana. Le cifre sono però suscettibili di variazioni in base ai risultati degli ultimi scrutini in corso di pubblicazione. Il maggior numero di richieste di partecipazione è venuto dagli scolari licenziati dalla quinta elementare e che stanno per iscriversi al primo anno di corso della scuola media con 450 domande (più 57 dalla scuola svedese).

Le borse di studio in palio sono, in questo caso, di 60 mila lire ciascuna. Sono complessivamente 127 le richieste avanzate dagli studenti della scuola media secondaria, dagli avventurieri e dagli istituti professionali che concorrono alle borse per un valore di 110 mila lire (11 richieste sono state avanzate da studenti svedesi). Sono infine 104 le domande provenienti da studenti di scuola media superiore (17 dalla scuola media superiore slovena) per concorrere alla ripartizione di borse per un valore di 150 mila lire ciascuna.

Ecco l'elenco delle sedi d'esame. Per gli alunni provenienti dalle direzioni didattiche di via Donatoni, San Sabba, Bono S. Sergio, Muggia, via Bastia, S. Vito, via dell'Istria, via Media, via P. Veronesi e via R. Manca, la sede è la scuola media di San Sabba di via Zandonati 4. Per gli alunni provenienti dalle seguenti direzioni didattiche: via Giotto, San Giorgio, San Vito, Poglioreale, via Kandler, Guardiana, Rignano, Barcola, Chiadino San Luigi, Aurisina, la sede è presso la scuola media di viale XX Settembre 26. Gli esami avranno luogo il 26 giugno alle ore 8.30.

Gli alunni che concorrono alle borse di studio messe a disposizione per le IV classi di ginnasio, I classi di liceo scientifico, I classi di istituti magistrali, I classi di istituti tecnici e I classi di istituti professionali, sosterranno la prova presso l'Istituto tecnico commerciale e per geometri «L. da Vinci» di via Paolo Veronese n. 3. Il giorno 30 giugno 1964 alle ore 8.30. Gli alunni invece che concorrono alle borse di studio messe a disposizione per le I classi di liceo classico, III classi di liceo scientifico, III classi di istituti magistrali e III classi di istituti professionali sosterranno la prova nei tecnici sosterranno la prova

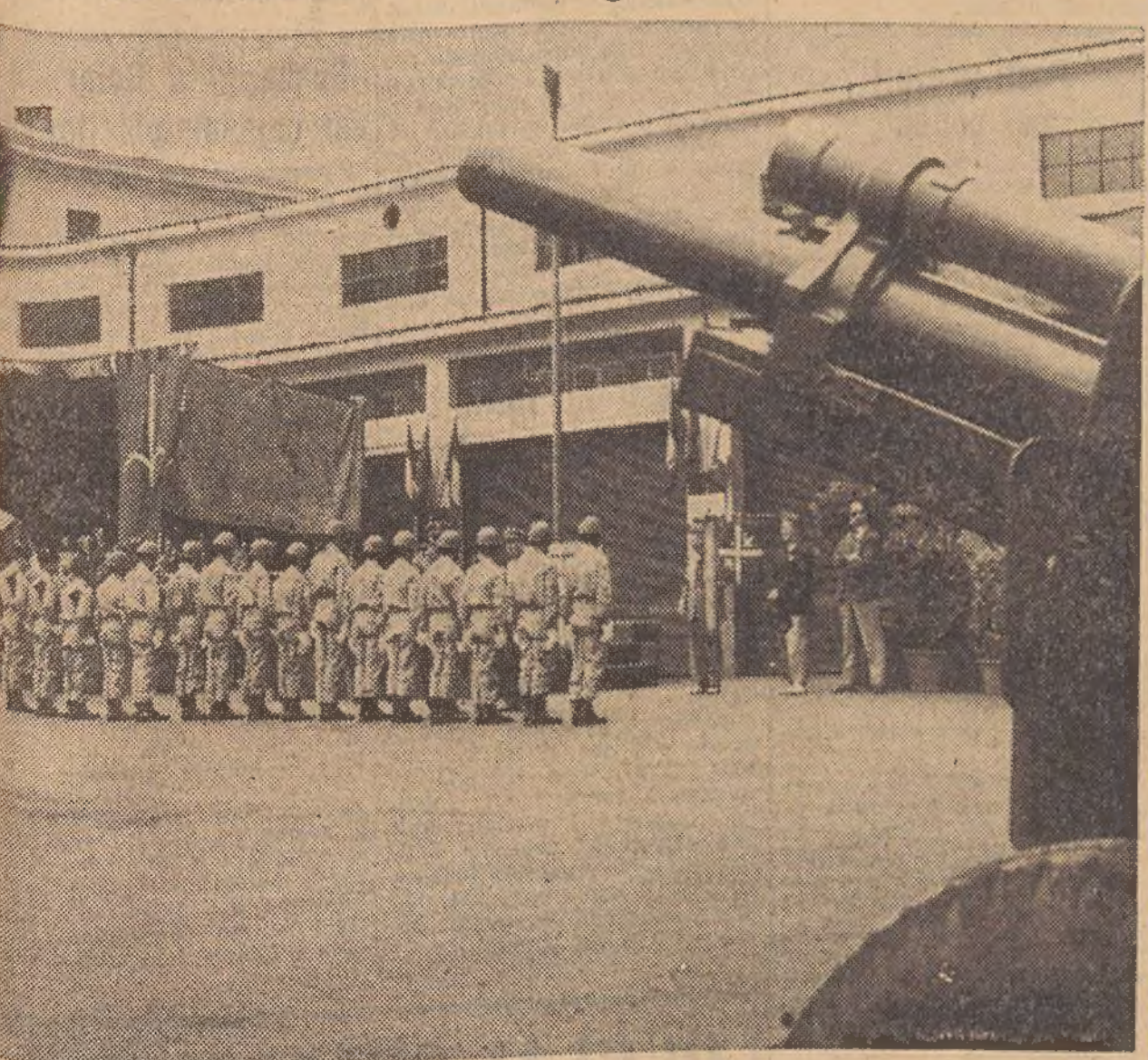
Parata aerea ad Aviano

In occasione della grande manifestazione aerea che avrà luogo domenica 21 ad Aviano, l'U.T.A.T. organizza una gita in autotreno.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CELEBRATA IERI LA FESTA DELL'ARMA DI ARTIGLIERIA

Ricordata la «Battaglia del Solstizio»



(Attualfoto)

La «Battaglia del Solstizio» svoltasi il 15 giugno 1918 è stata assunta in tutta l'Italia come data per la celebrazione della Festa dell'Arma di artiglieria; ieri, quindi, alla caserma «Duca degli Abruzzi» il generale Claudio Martelli, comandante del Reggimento di artiglieria, ha rievocato solennemente il glorioso fatto d'armi, che significò, grazie al sacrificio degli artiglieri, l'arresto dell'estrema offensiva austriaca nella zona tra il Piave e l'Adige.

La manifestazione ha avuto inizio alle 10 con lo schieramento nel vasto piazzale interno degli edifici per le esercitazioni del 14.º Reggimento di artiglieria divisionale, con bandiera del 1.º Gruppo del 33.º Reggimento «Folgore»; ai lati del piazzale, in completo assetto da combattimento, erano schierate una batteria di obici da 105/27, una di cannoni da 88/27, ed un gruppo di pezzi anticarro. Di fronte alla bandiera del reggimento hanno preso posto, su un'apposita tribuna, nume-

SEGNALAZIONI

«Abbiamo nella parte alta del viale XX Settembre e siamo costretti ogni giorno a passare più volte per quell'orribile tratto di strada, dove sono in corso lavori per quella famosa galleria. Abbiamo più volte fatto le nostre lagnanze, ma ormai non è più possibile sopportare. Siamo delle persone non una mandria di buoi, perché quel tratto del viale è peggio di un tratto di rusco incolto. Il marciapiede è piccolo e stretto e tutto sconvolto. Vi si inciampano continuamente. Quando piove si guazza nelle pozzanghere. I lavori durano per chissà quanti anni ancora. Ritengo che un po' più di senso civico di chi svolge i lavori nella zona eviterebbe queste segnalazioni. Lavorare sta bene e danneggiare anche. Ma bisogna poi riparare laddove cammina la gente e vi è pericolo per la pubblica incolumità. Speriamo che le autorità prendano nota di un tanto. Seguevole molte firme.

«Sono costretto ad intervenire nella polemica sorta circa lo spostamento delle fermate della fiorina n. 15, già site all'altezza dei numeri civici 6 ed 11 di via Franchi, perché sono state messe in circolazione voci secondo le quali sarei stato io a chiedere tali spostamenti onde poter passeggiare la mia auto proprio sotto casa, auto che non possiedo da oggi, ma sin da quando andai ad abitare in via Franchi 6, dieci anni fa. Purtroppo, anche dopo la precisazione della

direzione dell'Acegas, apparsa sulle «Segnalazioni» del «Piccolo» di domenica scorsa, tale assurda diceria non si è spenta, tanto che ieri ben due signore anonime hanno telefonato a mia moglie facendo rimproveri nel mio riguardi per lo spostamento che sarebbe stato voluto da me. Per quanto mi riguarda personalmente sono veramente lusingato che mi si attribuisca un'autorità tale da poter disporre delle fermate di fiorina n. 15, mio beneplacito, ma non posso tollerare che si disturbino i miei familiari, a mezzo di anonime telefonate per delle smentite simili. Pregho perciò di voler pubblicare questa mia, chiedendo scusa per il disturbo che arreco, mio malgrado, alla redazione di codesta rubrica, già oberata da tante segnalazioni, e porgo distinti saluti. Dott. Giuseppe Pizzalis.

«Abbiamo veduto il cartellone di propaganda per il V Criterium Nazionale studentesco di nuoto, premiato al concorso bandito dal Provveditorato agli studi di Trieste, e siamo rimasti sorpresi nel notare che la didatta è in caratteri tipografici, nome dell'autrice compreso. Non siamo in grado di immaginare come potevano essere le scritte nel biglietto premiato, ma non è utile per noi giovani se, anche per pochi giorni, venisse allestita una mostra dei lavori partecipanti al concorso. Avremmo, così, la possibilità di conoscere meglio l'indi-

irizzo cui l'arte si avvia oggi. E' questa una preghiera che, per mezzo di «Segnalazioni», rivolgiamo al Provveditorato agli Studi. Lasciate istruire. Alcuni studenti delle Medie superiori.

«Care «Segnalazioni», approfittando della rubrica perché la nostra voce venga udita dalla massima autorità cittadina. Siamo un gruppo di inquilini della casa n. 30, 32, 34, 36 di via D'Alvino e protestiamo per lo stato di abbandono di questa via che non vede da mesi gli spazzini e prova ne sia che vi sono fra le immunità dei marciapiedi, ancora quei famosi volantini di propaganda elettorale che in omaggio alla democrazia, venivano lanciati da auto in corsa e, logicamente, dai passanti restavano a insudiciare la città. Ad ogni colpo d'asta, i bottoni carichi di immondizia che si trovano negli attici delle case, emanano un lezzo insopportabile e si dovrebbe aspettare la pioggia per lavare via il tutto. Fatti portar via di quei ciadri che amano la loro bella sporcizia ciadri. Chi sono i responsabili di ciò? Il funzionario del Comune che è incaricato della pulizia della città, girando per le vie, deve provare un senso di vergogna nel vedere lo stato di abbandono delle strade. — C.M. a nome del gruppo di inquilini.

SPETTACOLARE INCIDENTE IERI POMERIGGIO ALLE NOGHERE

Accende una sigaretta in curva e precipita con l'auto nel fossato

Gravi danni alla vettura e fortunatamente solo leggere ferite ai due occupanti - Interrotto il traffico per mezz'ora

I sanitari della C.R.I. e gli agenti della Squadra traffico sono accorsi ieri, di primo pomeriggio, sulla strada delle Noghere dove s'era verificato uno spettacolare incidente stradale. Una Fiat 600 andata a sbattere contro uno dei platani che crescono ai margini della carreggiata e s'era quindi rovesciata sul fianco destro finendo nel fossato. Nel ribaltamento i due occupanti dell'auto, un uomo e una donna, erano rimasti feriti. Il traffico è rimasto interrotto per circa mezz'ora e ha ripreso poi per circa un'ora a sensi unici alternati.

L'incidente si è verificato pochi minuti prima delle 14 sulla statale numero 15 nei pressi della trattoria Sartori. Alla guida

della «600» targata TS 24386 si trovava il perito meccanico De Bortoli, di 42 anni, abitante in via Giustinelli 15, il quale aveva al suo fianco il padrone marittimo Luigi Ravalico, di 66 anni, abitante in via Valmarco 4. I due uomini, reduci da una gita nel Capodistriano, stavano facendo ritorno in città quando è avvenuto l'incidente. Il De Bortoli — secondo quanto egli stesso ha dichiarato agli agenti del traffico — si stava accendendo una sigaretta quando gli si è presentata davanti la curva che volta a sinistra. In quel momento egli ha perduto il controllo della «600» che ha attraversato in diagonale la carreggiata andando a sbattere nella parte anteriore contro un platano.

L'auto è stata talmente violentemente che la vettura si è rovesciata sul fianco sinistro precipitando quindi in fondo alla scarpata profonda oltre due metri. Per fortuna i due occupanti se la sono cavata con poche ferite. Il guidatore ha battuto la testa contro il tetto dell'utilitaria riportando una ferita lacerante al vertice del capo ed è andato a finire con violenza contro il volante producendosi una contusione allo sterno. Il Ravalico, invece, ha riportato contusioni escoriale multiple al ginocchio destro, all'avambraccio destro e al metacarpo sinistro.

Trasportati entrambi all'Ospedale maggiore, il De Bortoli è stato ricoverato — come abbiamo detto — nella divisione neurochirurgica con prognosi di 10 giorni, mentre il Ravalico è stato dimesso dopo la medicazione del caso e giudicato guaribile in cinque giorni.

I rilievi sono stati effettuati



Questa console classica con il suo specchio in bronzo d'arte

Leggermente ferito in un tamponamento

L'autista Pasquale Galini, di 29 anni, abitante in campo S. Giacomo 14 è rimasto leggermente ferito ieri mattina in un incidente stradale occorso in viale Maresciallo. Pochi minuti prima delle 10 al volante della sua Fiat 500 targata TS 48088 si stava dirigendo verso la stazione centrale, allorché, giunto nei pressi di piazza dell'Unità, è stato tamponato dalla Fiat 600 targata TS 47496, guidata da Pasquale Pennucci, abitante in via Mura 12. L'urto è stato particolarmente violento ed il Galini, che lamentava violenti dolori all'avambraccio destro, si è schiacciato contro il parabrezza. Il Pennucci, che è stato costretto a farsi ricoverare nella seconda divisione chirurgica del nosocomio, con prognosi di una settimana.

Stamane parla l'avv. Salmato di Padova, difensore di Gastone Maretti.

Molesta e oltraggia l'elettricista ubriaco

Gli agenti della Squadra mobile hanno deferito ieri all'autorità giudiziaria il saldatore elettrico Ferdinando Alessio, di 33 anni, alloggiato in via Viadella 2, con l'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale e molestia. I fatti che hanno avuto come protagonista l'Alessio risalgono a martedì scorso, quando, verso le 20.30, egli si divertiva a molestare i clienti di un bar di via Udine, versando in evidente stato di ebbrezza. Due allievi guardie di pubblica sicurezza, presenti nel locale, sono intervenute, cercando di fare desistere l'uomo dal suo atteggiamento. Ma dall'auto dell'avv. Bertoni, il quale, a quel punto, si è rivolto come una furia contro i due tutori dell'ordine, tanto che gli agenti hanno dovuto chiamare il «pronto intervento». Da ciò la fisica conclusione, che ha portato alla denuncia dell'Alessio.

FINTA ASSISTENTE SOCIALE E AUTENTICA IMBROGLIONE

Vecchiette pensionate attente alla «rossa»

La tattica della ladra: chiede documenti ruba denaro e fugge di gran carriera

In queste ultime settimane una giovane donna, dalle capigliature rosse, vestita elegantemente, e dalla parlantina sciolta, si aggira per le case, spacciandosi per una assistente sociale. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

L'ultima vittima di questa pseudo assistente sociale è stata Giovanna Ponzar, di 70 anni, abitante in via dell'Industria 16. Il metodo adottato dalla sconosciuta è quello di richiedere dei documenti da inviare a Roma, ad un'istituzione. Centro assistenza; mentre le sue vittime, in genere signore anziane e disadattate condizioni, cercano di trovare quanto loro richiesto, la donna sottrae oro quanto denaro è contenuto nei portafogli, dandosi quindi alla fuga. Malinconica, signora che si sono affidate alle sue premure hanno dovuto in seguito accorgersi malinconicamente di essere state truffate.

Assunzione obbligatoria di invalidi di guerra

Agli effetti delle leggi 3-6-950 n. 375 e 5-3-1963 n. 367, tutti i datori di lavoro, i quali hanno alle dipendenze più di 10 persone di qualsiasi età e sesso, sono tenuti a presentare all'ONTG entro e non oltre il 10 luglio la denuncia semestrale su apposito mod. CL. 9, con l'indicazione del numero complessivo del personale valido impiegato, distinto per stabilimenti, sesso e categoria di mestiere. Dovranno essere inoltre indicate le generalità degli invalidi di guerra che si trovano alle loro dipendenze, con l'indicazione di ciascuno del giorno di assunzione, della categoria di persona ed il lavoro cui è addetto.

I datori di lavoro che trovansi nelle condizioni anzidette, sono invitati a ritirare gli appositi moduli presso l'ONTG in via XXIV Maggio n. 4 (Casa del Combattente) dalle ore 10 alle ore 11 di tutti i giorni lavorativi.

NOTIZIARIO DELL'EMIGRAZIONE Lavoratori e lavoratrici chiesti per la Svizzera

L'ufficio provinciale del lavoro rende noto che martedì prossimo 23 corrente, alle 16, in via Crispi 9, sarà presente il rappresentante della Svizzera Svizzera Svizzera, alla selezione degli aspiranti all'emigrazione per conto della predetta ditta. Sono richieste carpentieri in ferro, tubisti meccanici e idraulici, frestatori, tornitori, saldatori per impianti ad alta pressione e in particolare per la costruzione di cascate, fontanelle, anelli, sbavatori, manovali di fondazione, formaioli per forni elettrici, personale femminile da occupare presso le mense. Gli interessati al suddetto ingaggio sono invitati a presentarsi all'ora e giorno sopraindicato presso la sede dell'Ufficio del lavoro.

Viaggio crociera a Venezia

Per domenica 21 giugno l'U.T.A.T. organizza una gita a Venezia, con ritorno in città, con la M/V «Enotria». Prezzo serale a bordo.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

C.A.L. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 21 giugno, con partenza alle ore 6 da piazza S. Giovanni in autotreno, traversata del rifugio Grigio al bivacco S. Ulrich, salita della Cima Sordogna (m. 1889) e ritorno al rifugio Grigio. Programmi dettagliati ed iscrizioni, indispensabili in sede, entro mercoledì 17 corrente, alle ore 21.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Sabato prossimo, con partenza alle 15 da piazza Oberdan, gita a Muri, con salita al nuovo rifugio «Fratelli» di via S. Vito e al Cadin del Tocco Nord-Ovest, a metri 2476. Concomroni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93229. Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di San Cassiano e Valbruna.

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. In modo particolare i Superiori e Colleghi del Distretto Militare, del Genio, dell'Ufficio Leva, dell'Ufficio Tecnico Marina, del Comune, amici, condomini e conoscenti.

Famiglia: GRANDUC

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Giuseppe Riccobon

ringraziamo sentitamente la Direzione e il personale del Grandi Magazzini COIN, la Ditta STELLA, e quanti in vario modo vollero onorare la memoria.

Un grande addio al medico e al personale della II Div. medica dell'Ospedale Maggiore per le premure cure.

Famiglia: RICCOBON e CLON

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Nerina Giberti

giungano a Lei l'invocazione del marito e della moglie e la preghiera di coloro che l'hanno conosciuta.

Nel X triste anniversario della scomparsa della giovane esistenza di

Mafalda Molinari

giorni 18 corr. sarà celebrata una santa Messa, alle ore 7.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Il marito GIUSEPPE MOLINARI e i figli GIANNI e ALBERTO

Nel secondo anniversario della scomparsa del

T. COL. COMM.

Giuseppe Vizzini

la desolata moglie, i figli e i congiunti tutti lo ricordano.

16 giugno 1964

La Messa verrà celebrata alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel secondo anniversario del

marito del nostro adorato papà

Marcello Rusca

i figli lo ricordano con immutato affetto.

16 giugno 1964

La Messa verrà celebrata alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel secondo anniversario del

marito del nostro adorato papà

Marcello Rusca

i figli lo ricordano con immutato affetto.

16 giugno 1964

La Messa verrà celebrata alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel secondo anniversario del

marito del nostro adorato papà

Marcello Rusca

i figli lo ricordano con immutato affetto.

16 giugno 1964

La Messa verrà celebrata alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

A CONCLUSIONE DI UN ANNO SCOLASTICO SPERIMENTALE

Nuovi rapporti pedagogici fra elementari e media unica

Si è creata per l'adolescente una scuola più viva e articolata in ordine alle sue molteplici inclinazioni e manifestazioni

La scuola, anche se distinta in ordini e gradi, è indissolubilmente unitaria: la sua finalità formativa individuale e sociale. Da ciò deriva che ogni settore della scuola si sente necessariamente legato agli altri, ed ogni mutamento o riforma di settore si ripercuote sul grado precedente e successivo. Avvenne, così, che la riforma della nuova scuola media, in atto da quest'anno, si ripercuote decisamente sulla scuola elementare, e fra tre anni, decisamente condizionerà la scuola media superiore.

Il problema del rapporto fra scuola elementare e scuola media non è certamente nuovo nella nostra città, perché è stato trattato con vivo entusiasmo e particolare perizia da singoli uomini di scuola, da enti scolastici e associazioni. Oggi, però, il rapporto si concretizza in una nuova visione, più reale, più tangibile, che si sovrappone e non infirma quel rapporto di continuità, educativo, didattico e sociale, più volte posto in luce fino ad oggi.

Quest'anno è la prima volta che la riforma ha impegnato la scuola nazionale alla media italiana, e il rapporto che ne è seguito si impenna sul rispetto di alcuni ben determinati della legge che qui sono particolarmente rigorosi, all'fine dell'anno scolastico, cercando di giocare pur minimamente alla chetichia di tanto delicato problema che preoccupa migliaia e migliaia di famiglie.

Sino alla presente riforma il diploma di scuola quinta classe elementare non veniva nemmeno preso in considerazione dalla scuola media perché vi si accedeva con il ben noto esame di ammissione. La scuola media si faceva una opinione per conto suo, nel tempo di quella fugace apparizione dello alunno all'esame. Con l'abolizione di detto esame e con il sopraggiungere della nuova riforma, il diploma di licenza elementare acquista un doppio valore: è unica convalida al corso elementare, frequentato per cinque anni, ed è unico documento valido al conseguimento nella scuola media obbligatoria. Da ciò appare evidente che l'esame di assoluta quinta elementare, oltre che essere una «conditio sine qua non» per proseguire gli studi, è di una massima importanza orientativa perché qualifica le capacità dell'alunno e lo presenta con la dichiarata votazione alla nuova scuola media unica. Risulta in questa innovazione il maggior valore da dare ai voti riportati; il giudizio necessariamente più responsabile dell'insegnante firmatario; l'impegno maggiore del ragazzo nel dimostrare di possedere gli strumenti fondamentali del leggere, scrivere e far di conto; insomma la corrispondenza più fedele e controllata fra giudizio di votazione ed effettiva capacità dell'alunno.

Perché questo giudizio dello alunno possa maggiormente contribuire alla qualifica del ragazzo — e quindi al suo indirizzo — tutti gli studi della scuola elementare, particolarmente quelli di quinta classe, stenderanno un profilo psicologico dell'alunno presentando una diagnosi del suo sviluppo biopsichico, del rendimento scolastico, delle sue capacità e risultati raggiunti. Questo profilo, trascritto nel personale libro scolastico, accompagnerà il ragazzo durante tutta la sua carriera, e servirà all'insegnante successivo come orientamento per meglio comprendere a fondo le sue particolari attitudini, i suoi ritardi di maturazione. E' appena il caso di accennare, senza soffermarsi per ora sull'aspetto positivo o negativo, che il codice libretto deve essere esercitato con la situazione culturale e comportamentale del ragazzo e non della famiglia, confidando sulle possibilità infinite della riforma, soprattutto dal punto di vista tecnico e informativo, se non fosse abbinate ad una mostra statica di quelli aerei o mezzi che si possono vedere solo di sfuggita. Gli organizzatori della parata aerea di Aviano hanno sempre dedicato una particolare attenzione a questa fase della manifestazione, conscie dell'importanza che riveste in questa parata di progresso tecnologico. E della conferma avuta, siamo in grado di affermare che la mostra statica che verrà allestita il 21 alla base NATO non potrà non riscuotere il più ampio successo.

L'Aeronautica militare sarà presente con ricognitori R-44, caccia-bombardieri F-86, un C-45 usato per carico leggero e per il collegamento, con un aereo da addestramento Macchi 338, un elicottero a turbina AB-204 e con la caccia supersonica F-104.

Il nostro Esercito sarà rappresentato da un carro armato Patton della Divisione Ariete e da due sezioni di artiglieria, una con un cannone montato su una rampa, mentre i reparti dell'Esercito americano di stanza a Vicenza presenteranno elicotteri Choclaw e Iroquois, alcuni dei quali leggeri e un missile Honest John. Per la seconda volta gli appassionati al volo potranno visitare aviogetti assegnati alla portaerei Roosevelt della 6a Flotta statunitense in servizio nel Mediterraneo. Le caratteristiche più interessanti di questi aerei è costituita dalle ali piegherole, in modo da poterle parcheggiare con rapidità su limitato spazio che costituisce il ponte di una portaerei. Saranno ad Aviano i caccia supersonici F-7 e F-8U e il bombardiere antissommergibile Lockheed A4D, nonché il ricognitore antisommergibile Neptune. Questo aereo, che opera da portaerei, è costruito dalla Lockheed e nel 1964 ha

cul realizzazione tutti i documenti, di ogni ordine e grado, sono chiamati ad arruolare le loro più mature e valide energie.

Tullio Bressan

Offerte per la biblioteca che ricorderà Kennedy

Come è noto il sen. Edward Kennedy è stato il 34° maggior scosso per rimpiazzare il Governatore italiano per il generoso contributo offerto alla costituente biblioteca commemorativa del Presidente Kennedy, che sorgerà presso l'Università di Harvard dove il grande statista scomparso aveva studiato. In quell'occasione il sen. Kennedy ebbe a Roma una serie di contatti con personalità di Governo e privati cittadini per esaminare la possibilità di raccogliere le molte offerte che da varie parti sono state fatte a favore di questo Istituto che sarà aperto agli studi di tutto il mondo e che verrà indubbiamente frequentato anche da numerosi studenti italiani.

Anche nella nostra Regione numerose sono state le persone che hanno richiesto informazioni e proiezioni sulle modalità da seguire circa questi contributi. Allo scopo di soddisfare tali richieste, il Consolato americano di Trieste scosterà direttamente nei propri uffici di via Galati ogni eventuale offerta inviata.

DOMENICA LA FAMOSA PARATA AEREA

Ci saranno anche a terra ordigni da mozzare il fiato



Sarà presente alla mostra statica in programma ad Aviano il 21 in occasione della «Giornata della NATO» il bombardiere medio B-47 «Stratojet», da lungo tempo il cavaliere di battaglia del Comando Aereo Strategico dell'USAF. Il B-47 ha un equipaggio di tre persone, è dotato dell'attrezzatura per il rifornimento in volo, può raggiungere la velocità di 665 km. orari e può operare a un'altitudine superiore a 13 mila metri. E' costruito dalla Boeing Airplane Company. I suoi sei turboelastori sviluppano ciascuno una spinta per a 2.724. E' lungo 36 m. 32,61. Ha un'altezza di m. 8,53 e un'apertura alare di m. 35,35. Può trasportare un carico di bombe superiore a 9000 chilogrammi. (Foto USAF)

In una manifestazione avvincente il carosello aereo si considererà il fattore di maggior attrazione, lo spettacolo per il quale gli appassionati sfidano, con noncuranza, sia il solleone che la pioggia. Ma non è solo la sfilata di progressi tecnologici che non sarebbe completa, soprattutto dal punto di vista tecnico e informativo, se non fosse abbinate ad una mostra statica di quelli aerei o mezzi che si possono vedere solo di sfuggita. Gli organizzatori della parata aerea di Aviano hanno sempre dedicato una particolare attenzione a questa fase della manifestazione, conscie dell'importanza che riveste in questa parata di progresso tecnologico. E della conferma avuta, siamo in grado di affermare che la mostra statica che verrà allestita il 21 alla base NATO non potrà non riscuotere il più ampio successo.

L'Aeronautica militare sarà presente con ricognitori R-44, caccia-bombardieri F-86, un C-45 usato per carico leggero e per il collegamento, con un aereo da addestramento Macchi 338, un elicottero a turbina AB-204 e con la caccia supersonica F-104.

Il nostro Esercito sarà rappresentato da un carro armato Patton della Divisione Ariete e da due sezioni di artiglieria, una con un cannone montato su una rampa, mentre i reparti dell'Esercito americano di stanza a Vicenza presenteranno elicotteri Choclaw e Iroquois, alcuni dei quali leggeri e un missile Honest John. Per la seconda volta gli appassionati al volo potranno visitare aviogetti assegnati alla portaerei Roosevelt della 6a Flotta statunitense in servizio nel Mediterraneo. Le caratteristiche più interessanti di questi aerei è costituita dalle ali piegherole, in modo da poterle parcheggiare con rapidità su limitato spazio che costituisce il ponte di una portaerei. Saranno ad Aviano i caccia supersonici F-7 e F-8U e il bombardiere antissommergibile Lockheed A4D, nonché il ricognitore antisommergibile Neptune. Questo aereo, che opera da portaerei, è costruito dalla Lockheed e nel 1964 ha

In quest'epoca dinamica e fuggente, in cui talora si scolorano le certezze e i valori più indiscutibili, il docente della nuova scuola è impegnato in un'opera che lo ripone agli occhi di tutti su un piedistallo di stima e considerazione che non ha forse mai raggiunto finora.

Questa è la vera interpretazione morale della riforma alla

Da venerdì le elezioni alla Lega Nazionale

Come già annunciato, renderà necessario per scadenza di mandato il rinnovo di tutte le cariche sociali secondo lo statuto, avranno luogo nei prossimi giorni le elezioni dei delegati all'assemblea per il triennio 1964-67 in tutte le Sezioni e Gruppi della Lega Nazionale. Una commissione elettorale presieduta dal dott. Ugo Grubisich sorveglierà a tutte le operazioni elettorali.

La nuova assemblea sarà formata da 80 delegati per la sezione di Trieste, da 16 delegati per le sezioni esterne e da 5 componenti di diritto (prestito emerito e soci onorari). Per la sezione di Trieste tutti i soci elettori a mezzo posta. Voteranno da giovedì a domenica presso la sede centrale il seggio elettorale unico che manterrà nei quattro giorni orari ininterrotti dalle ore 9 alle 20.

L'elenco dei candidati ed il regolamento elettorale sono già consultabili presso la segreteria. Non sono ammesse deleghe. Quelli elettori che non hanno ricevuto certificati a domicilio, o che il loro nome non è comparso nei dati, potranno richiedere duplicati e rettifiche presso la Segreteria anche durante i giorni di votazione.

Sussidi ai profughi

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri raccolta avrà inizio oggi nell'ufficio di via Manzoni 8, e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con le lettere A-B oggi; la lettera C il giorno 17; le lettere D-E-F il 18; le lettere G-H-I-L il 19; le lettere M-N il 20; le lettere O-P-Q il 21; le lettere R-S il 22; le lettere T-U-V-Z il 23.

L'Istituto germanico di cultura, rimarrà chiuso mercoledì 17 giugno 1964, giornata dell'unità tedesca.

FLD
uno spettacolo che tornerete a vedere più volte

Cronache della televisione

L'ultimo gangster



Edward G. Robinson: il prototipo dei gangster di Hollywood

Per la rassegna cinematografica dedicata al film del gangsterismo, il secondo programma ha trasmesso l'opera «L'ultimo gangster» con la regia di Edward G. Robinson, e James Stewart. L'opera, firmata da Edward G. Robinson, è del 1937 e racconta la storia d'un malvivente megalomane e al tempo stesso sentimentale che dopo aver scontato dieci anni di galera ed esser rimesso in libertà, ha un solo pensiero: vendicarsi della moglie che nel frattempo si è andata a vivere, insieme al figlioletto, con un altro uomo. Ma il gangster propone Dio: «così avviene che il duro capobanda, ricattato dal suo ex compagno, pur di salvare il figlio rinuncia ai propositi di vendetta; il suo cuore, che pareva di pietra, è invece di burro, ragione per cui, dopo aver compiuto il nobile gesto di lasciare il bimbo nelle mani più adatte, esso si fa trafugare da un paio di pallorette che pongono fine alla sua depravabile carriera».

Riassunta in poche parole la trama del film, resta da dire che sulla figura attitica dell'interprete principale Edward G. Robinson, gli abiti del gangster cadevano a pennello e che i baffetti posticci, disegnati tra il naso e il labbro superiore di James Stewart facevano una «brava impressione caricaturale».

Punto di forza del primo programma era il «TV 7», il cui servizio d'apertura relativo alla cosiddetta «Isola aleggianti», cioè alla «boscaiola» che si trova a 55 metri sotto il livello del Mediterraneo, tra la costa francese e la Corsica, per effettuare rilievi meteorologici nel mare e oceano, e per studiare la larga benedizione, anche perché affidata la sua evidenza documentaria non già alla mediazione di un film, ma a una serie di fotografie aeree, che la Polizia aerea, a colori, ha fornito alla Parata aerea di Aviano il 21. L'aeroprogramma annunciato, resterà aperto dal 17 alle 18 e nell'intervallo funzioneranno ampi parcheggi per qualsiasi tipo di veicolo. Al controllo del traffico provvederanno la Polizia stradale, i carabinieri e la Polizia aerea. A colori i quali si recheranno alla parata chiediamo di affiancarsi con senso di disciplina al servizio d'ordine che le autorità designate dovranno svolgere in tale occasione.

Gita ad Aviano con l'Arma Aeronautica

La sezione triestina dell'Associazione «Aviazione» organizza per domenica una gita in pullman ad Aviano, in occasione della grande manifestazione aerea organizzata dalle forze aeree statunitensi. Possono partecipare alla predetta gita:

Una simpatica iniziativa sta concretandosi a Isola d'Istria grazie all'intervento del Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Amadeo Cerchio, che ha dato il suo contributo alla collaborazione del Circolo italiani di cultura di Capodistria ed Isola, è stata organizzata per sabato una simpatica manifestazione, dedicata agli italiani residenti in Zona B, la quale sarà animata dalla partecipazione di Walter Chiari, il popolare comico italiano si trova in città per girare alcune scene di un film, suo partner è la bella attrice Valeria Fabrizi, che prenderà anche essa allo spettacolo d'arte varia unitamente all'uomo che lo scorso mese l'ha portata all'altare: Tata Giacobetti, il «bello del Quartetto Cetra».

L'iniziativa ha preso avvio dalla presenza di Walter Chiari al ricevimento offerto dal Con-

TEATRI E CINEMA

«LA BARACCA» (piazza del Perugino). Ore 21. «Gli spari» di Enrico Ibsen. Previsioni: teatro, 19.30.

ARCOBALANO. 15.30. Yul Brynner nella più bella e grandiosa avventura di tutti i tempi: il magnifico set, in un technicolor stupendo, con Ed Wallace e Steve McQueen.

EXCELSIOR. 19.30. «La dolce vita» di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée e Yvonne Furness. Vietato ai minori di 16 anni.

FENICE. 16. «La guerra del mondo», in technicolor. Visioni, ritorno l'atteso, insuperabile film di fantascienza.

GRATTACIELO. 16. «Buca di banana», di Jean Paul Belmondo, spettacolo di una eccezionale interpretazione di Jeanne Moreau e Jean Paul Belmondo.

NAZIONALE. 16. «Lo scalafino». Un'avvincente film di gangster, in technicolor, con Jean Paul Belmondo e Michele Mercurio.

ALABARDA. 16. «Okunawa». Arrivano i marinai. Formidabile spettacolo, con Richard Widmark e Jack Palance. Il più entusiasmante film di guerra di tutti i tempi.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a rischio: «Le tre volti della paura». Capolavoro del terrore in technicolor. 16.30. «La moglie dello scapolo», un divertentissimo film di Martin, Elizabeth Montgomery, John St. John e Yoko Tani.

ITALIA. 16.30. «Il piacere proibito». La più vera indagine nel mondo delle donne perdute. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Due matricole» al Moulin Rouge. Comicità, con C. Ingratta e F. Franchi ed una rassegna di bellissime ragazze. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBOLDI. 16.30. «La giungla del quadrato», con Tony Curtis, Pat Crowley e Ernest Borgnine.

IMPERO. 16.30. «La vita è un divertimento e piccolissimo film: «Bugie nel mio letto».

MODERNO. 16.30. Ultimo giorno: «Assassino sul treno», con Margaret Rutherford, Arthur Kennedy, Muriel Power e James Robertson. Segue «Tom e Jerry».

VIALE. 16.30. Errol Flynn, nella più strabiliante e grandiosa avventura: «Lo squarzo del mare», con Brenda Marshall.

«VITTORIO VENETO. 16.30. «La notte e il desiderio», con Charles Boyer e Fanny Ardant. Un drammatico film di Marc Allegret. Successo. Vietato ai minori di 14 anni.

PARADISO. 16.30. «Prima linea» di Jeanne Moreau. Un grande film di guerra, con W. Campo e M. Lawrence.

ALCANTARA. 16.30. «Il mio amico commando». Un grande film di guerra, con W. Campo e M. Lawrence.

VENTURE ANIMATE. In technicolor, dal patto Siveiro e Gonzales il topo, un «Vincitori» di tutti i tipi.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ASTORIA. Visti estivi.

ASTORIA. Oggi riposo.

ASTORIA. Riposo.

IDEALE. 16.30. «I canadesi». Le famose grufte rosse contro gli indiani. Cinemascope a colori, con Robert Ryan.

GRATTACIELO

BUCCIA DI BANANA
JEANNE MOREAU
JEAN PAUL BELMONDO

MARCONI. 16.30. (estivo 20.15). «Il tunnel del terrore». Un grande film di guerra, con W. Campo e M. Lawrence.

NOVO CINE. 16.30. «Le pistole veloci». Spettacolo in technicolor, con James Graig e Martha Vickers.

RADIO. 16.30. «Suspense». Cinemascope, con Charles Kerr. Brivido. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA ARISTON. 20.15 (se maltempo su sala). «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghislandi). 20.15. «Relazioni pericolose». Rogers Vadim e Jeanne Moreau e Gerard Philipe. Avvincente e audace. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghisland



Un'ora - Gino Lollobrigida, in visita alla Fiera Mondiale, lascia le impronte delle sue mani e la sua firma all'ingresso del padiglione dedicato alle glorie del cinema di Hollywood

SENZA PELI SULLA LINGUA IL DITTATORE ATOMICO, IN TRIBUNALE

Forse Ippolito rivelerà chi erano i «raccomandati»

Egli è fra l'altro accusato di aver gonfiato l'organico del personale del CNEN I viaggi privati, la «campagnola», a Cortina e il prestito all'amico svizzero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

La prima sommatoria pressa di conto del prof. Ippolito con i giudici ai quali è affidata la sua sorte e quella dei nove professionisti compiuta, è durata soltanto novanta minuti. E' stato quasi un monologo. Brillante, intelligente, colto, forse simpatico, Felice Ippolito ha chiarito con fermezza e decisione, nella premessa del suo interrogatorio, di non poter essere considerato un «maestro qualsiasi», cioè un funzionario, o un pubblico ufficiale, che ha sottratto denaro allo Stato per fini personali.

Per dare forza a questa tesi, Felice Ippolito è stato costretto tuttavia a una grave ammissione: quella cioè di avere sovvenzionato due giornali di sinistra, che lo appoggiarono nella campagna per l'approvazione della legge istitutiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare. Non poteva fare altrimenti, perché il suo Procuratore Generale della Corte di Appello, dott. Cesare Savio, lo aveva accusato di avere sottratto, per sé, i quattro

milioni di lire che l'ex segretario generale ha detto di aver dato alla «Voce Repubblicana» e alla «Puntino».

Più felice, dunque, è stata la difesa del prof. Ippolito alorché l'ex dittatore nucleare ha respinto l'accusa di avere esautorato la commissione di rettificazione e il collegio dei revisori dei conti. Avevo soltanto un voto consultivo — ha spiegato — e se la commissione di rettificazione non ha voluto la colpa non è mia, bensì del Ministro on. Emilio Colombo che, quale presidente del CNEN, doveva convocarla più spesso. I revisori dei conti si sono riuniti per 4 volte e quindi hanno svolto un buon lavoro e io non mi sono mai sognato di limitare la loro attività.

Ma non è tutto. Dopo avere respinto l'accusa di essersi appropriato delle liquidazioni (ha detto di averlo fatto su consiglio del dott. Antonio Mezzanotte, capo di gabinetto dell'on. Colombo, e con l'assenso del vicepresidente del CNEN sen. Basilio Focaccia), Felice Ippolito esporterà ai giudici particolari e circostanze importanti sulle 65 contestazioni che gli sono state fatte dal capo di imputazione.

Ippolito ha dichiarato che condurrà la sua operazione di difesa fino in fondo con estrema decisione, senza peli sulla lingua. Dice che deve ridimensionare molte posizioni, che la istruttoria sommaria non mise a fuoco con sufficiente chiarezza, e ristabilire molte verità, che sono sfuggite finora alla magistratura.

Le domande alle quali Ippolito andrà incontro domani sono numerose e gravi. E' stato il segretario generale del CNEN a dover chiarire perché ha additato al CNEN i suoi viaggi privati e quelli dei familiari, restituendo il denaro soltanto in un secondo tempo, e perché ha rimosso, come soldi dell'ente, a un suo amico svizzero un prestito di quattro milioni di lire: alla legge poco importa che Felice Ippolito abbia restituito quel denaro, l'accusa di peculato rimane.

Che cosa risponderà Ippolito ai suoi accusatori, che gli contestano di avere portato a Cortina l'«Ampezzo» per la villeggiatura, la «campagnola» del CNEN? Forse, per la questione dei viaggi la risposta è prevedibile: ogni dirigente di azienda, quando deve fare un viaggio, incarica la segreteria di prestare e pagare il biglietto, salvo poi restituire il denaro per

i viaggi fatti a titolo personale: «Ho restituito tutto — dirà Ippolito — ed ero solito restituire fino all'ultima lira. Più difficile e imprevedibile è la giustificazione per la «campagnola».

Il problema più grave, che dovrà affrontare domani, è quello dell'organico del CNEN, che, secondo l'accusa, il segretario generale avrebbe gonfiato fino a 100 persone, in parte per motivi plebei, ma in parte per altri sette miliardi di lire. La maggior parte dei dipendenti era stata assunta senza concorso. Il prof. Ippolito — sempre secondo l'accusa — avrebbe concesso consulenze tecniche e legali a professionisti senza che fossero utili e necessarie.

La risposta a queste accuse è infuocata. Il prof. Ippolito smentirà di aver gonfiato l'organico del personale, sostenendo che la maggior parte dei dipendenti ha compiti ben definiti.

Il CNEN. Probabilmente chiemerà in causa tutti gli uomini politici che gli hanno fatto raccomandazioni per l'assunzione di nuovi dipendenti, attribuendo alcune responsabilità al sen. Basilio Focaccia, che avrebbe raccomandato Antonio Sabini, di quelle prese dal CNEN 621 mila lire senza aver mai prestato servizio. Altre personalità raccomandate saranno alla ribalta nell'interrogatorio di domani.

F. S.

Tre morti nel Galles per la scoppia in una miniera

Londra, 15

Tre morti e quattro feriti, tre dei quali in modo grave, costituiscono il bilancio di un'esplosione avvenuta questa mattina in una miniera di carbone a Bryn, presso Port Talbot, nel Galles del Sud. Quattro minatori, i quali erano rimasti sepolti sotto le macerie in seguito all'esplosione, sono stati tratti in salvo dopo tre ore di lavoro delle squadre di soccorso giunte da Port Talbot e da Cardiff.

IL TRAFFICO RISTABILITO A MONTECITORIO

CESSATO ALLARME PER L'OBELISCO A ROMA

«Non riteniamo - hanno detto gli esperti che possa crollare da un momento all'altro»

Roma, 15

E' cessato l'allarme per l'obelisco di piazza Montecitorio. L'avv. Furiani, Direttore della XXV ripartizione del Comune al termine del sopralluogo effettuato stamane in piazza Montecitorio, ha dichiarato: «Non ci sono immediati motivi di allarme per l'obelisco, non riteniamo che possa crollare da un momento all'altro. Al contrario, possono verificarsi crolli parziali della stessa bronza che sovrasta il monumento e di altri fusti e lastre — di marmo, in dissesto per infiltrazioni laviche. Abbiamo disposto il ripristino del traffico, che non dimenimo dovrà svolgersi con cautela da piazza Colonna a piazza Capranica e nelle immediate adiacenze di Montecitorio».

Va segnalata, per la parte da cui proviene la lettera inviata sull'argomento a un giornale dal Sovrintendente al monumento del Lazio, prof. Pacini. In essa è detto che «nell'attesa di un inizio che si può considerare sollecito — del lavoro di consolidamento, la sovrintendenza ha chiesto al Comune di Roma l'attuazione di misure atte a salvaguardare la pubblica incolumità, misure che

sono state concretate con la chiusura del traffico nelle adiacenze del monumento».

I lavori di restauro non sono semplici, perché l'obelisco non è costituito da un blocco monolitico, essendo stato completato, nelle parti mancanti, da lastre di granito, che gli hanno formalmente restituito l'originaria fisionomia. Il lavoro fu eseguito nel 1789, per volontà di Papa Pio VI, che fece innalzare l'obelisco in piazza Montecitorio. Da allora e sono passati 172 anni — è la prima volta che si mette mano al monumento, anche se, fin dal marzo dello scorso anno, quando un fulmine provocò la caduta della grande stella in bronzo che adornava la sfera posta sulla sommità dell'obelisco, il sopralluogo effettuato rivelò l'inconsistenza del perimetro ferreo che agganciava alla sfera i putti e le stelle, ossia gli ornamenti di bronzo che lo abbelliscono. Poi, quattro mesi fa, accadde un altro episodio: cadde una scheggia che, per puro caso, non incise in nessuno dei lavori di restauro, ma stava tentando di convincere un automobilista a non parcheggiare la sua auto proprio sotto il monumento.

D'altra parte, occorre dire che il monumento ha dimostrato, fin qui, la robustezza della sua costituzione. Risale al faroone Psammatico II (594-589). Il monolite, consacrato al sole, fu portato da Augusto a Roma e collocato come gnomo di meridiana in Campo Marzio, presso San Lorenzo in Lucina. Poi, in seguito a un incendio, cadde e rimase sepolto per molti anni, finché nel 1748 (anno in cui fu ritrovato), fu restaurato con il granito della Colonna Antoniana per volontà di Pio VI e, nel 1789, eretto in piazza Montecitorio con in cima un globo di bronzo con i segni zodiacali del Papa.

L'obelisco, alto circa 22 metri, con base di 15 metri, raggiunge 29 metri. In tanti anni, è diventato un punto di riferimento caro ai romani e quando sarà liberato dalle strutture che lo ingombrano tornerà ancora a svettare svelto e sottile nel cielo della città.

Rita Pavone a Montevideo

Montevideo, 15

Proveniente da Buenos Aires, è giunta oggi a Montevideo Rita Pavone, per partecipare a spettacoli alla televisione uruguayana e al teatro Plaza de Montevideo. Anche nell'Uruguay Rita Pavone ha moltissimi fans, i quali l'hanno accolta all'aeroporto con entusiastiche manifestazioni.

Vieni in Marina

Sarai un tecnico girerai il mondo

La Marina Militare ha prorogato AL 31 LUGLIO 1964

l'accelerazione delle domande di ammissione alle Scuole del CENM (Corso Equipaggi Militari Marittimi)

POSTI: 2.000
ETA': DA 17 A 20 ANNI
TITOLO DI STUDIO: PRIMA MEDIA
O QUINTA ELEMENTARE

26 SPECIALIZZAZIONI

tra cui: elettromeccanici, nocchieri, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici, plumbieri, incursori, tecnici dell'elettronica e motoristica, navali, elettricisti, furieri, ecc.

BASTA FARE DOMANDA NON OCCORRE NESSUN ALTRO DOCUMENTO

Riceverete gratuitamente un volume illustrato, tenente lo schiama per favore a domanda e complete informazioni, scrivendo su cartolina postale (e indicando chiaramente nome cognome e indirizzo) a: Ministero Difesa-Marina - Marinai - Roma



FINALMENTE IN PORTO IL GOVERNO DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA?

Superato con un compromesso anche lo scoglio dell'agricoltura

Verrebbe costituito un Ente di sviluppo sotto il controllo dell'Assessorato competente Atteso il consenso da Roma all'accordo - La distribuzione dei dieci «portafogli»

Un'intensa giornata di colloqui, svoltasi parte nella mattinata a Udine, in forma ristretta, e parte nel pomeriggio e di sera a Trieste, hanno portato le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra a chiudere, per il momento, le trattative sul programma del futuro Governo regionale, sulla cui impostazione le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra si sono incontrate in una sede comune, in un'aula del Palazzo Doria, alle 21, per discutere fino a ora inoltrata del problema della composizione della Giunta.

I colloqui di ieri hanno portato al superamento, in sede locale, dello scoglio rappresentato dalla soluzione dei problemi dell'agricoltura. A Udine, ieri mattina, si sono incontrati il segretario regionale della DC Bertrando Pittoni e il sen. Zaccaria PSDI. Nel corso di questa riunione «ristretta», ha avuto luogo l'accordo (13 cartelle dattiloscritte e 16 punti). Esso contemplava tutti i temi su cui era stata finora raggiunta l'unanimità corvenga dei singoli punti di vista.

Restava da raggiungere un accordo sul diciassettesimo punto, quello che ha costituito il grande scoglio di queste trattative: l'agricoltura. Tema che è stato affrontato nel pomeriggio a Trieste. Alle 19, le delegazioni dei quattro partiti hanno raggiunto l'unanimità corvenga dei singoli punti di vista.

La sostanza, secondo l'accordo di massima raggiunto ieri in argomento, spetterebbe all'Assessorato all'agricoltura di indicare all'Ente di sviluppo, in tempi, in cui modi, i luoghi, i tempi, in cui l'Ente di sviluppo dovrebbe operare. Tale determinazione costituisce un compromesso fra le opposte posizioni di posizione di democristiani e socialisti. Questi ultimi insistono per la creazione di un Ente di sviluppo agricolo che fosse vincolato dalla sovrintendenza di un Assessorato, anziché essere addirittura l'Assessorato stesso; e la cui sfera d'azione fosse altresì vincolata dalle linee della programmazione economica regionale. I socialisti miravano cioè alla creazione di un organismo autonomo, attraverso il quale fosse controllata e seguita l'attività della produzione agricola, e ciò in considerazione del fatto che il mondo agricolo regionale è assolutamente dominato dalla Federconsorzi nomiana (che nelle ultime elezioni ha raccolto il 94 per cento dei suffragi) e il 2,5 per cento della socialcomunista Alleanza contadina. Evidente, dunque, a cosa miravano i socialisti: creare uno strumento attraverso il quale operasse l'Ente di sviluppo, in conformità con le linee direttive dell'Assessorato all'agricoltura, incaricato che — sostengono — dovrebbe spettare a un democristiano

(si fa il nome dell'udinese Comelli), anche nell'intento di ovviare al pericolo che un Ente di sviluppo, cadendo per esempio sotto l'influsso socialista, possa inclinare la competenza dei contadini cattolici in virtù delle sue facoltà dirigistiche nei confronti dei consorzi, delle mutue, delle cooperative, ecc. Non è possibile, per i democristiani, aderire alla proposta dei socialisti, essendo essa atta a sconvolgere una posizione politica, che al caso si può soverchiare a livello di base, ma non certo — sostiene la DC — in virtù di un accordo di vertice. Insomma, la DC non è assolutamente disposta a cedere in mano ai socialisti uno strumento, che questi ultimi rivolgerebbero poi contro di essa.

Tali le contrastanti posizioni, finché ieri, nella riunione ristretta di Udine, si è intervenuto a un compromesso formulato dal segretario provinciale della DC di Trieste Botteri e dal senatore socialdemocratico Zaccaria. L'Ente di sviluppo — sottostando alle direttive dell'Assessorato all'agricoltura, in mano democristiana — potrebbe comunque giudicare se altri organismi operanti nel settore (consorzi, mutue, ecc.) siano adeguati o meno a realizzare una data politica agricola. E da tale compromesso sono ripartiti nel pomeriggio a Trieste le discussioni sullo spinoso problema.

Dopo tre ore di animate discussioni, i delegati dei quattro partiti hanno infine raggiunto l'accordo di massima sulla creazione dell'Ente di sviluppo agricolo, secondo le enunciazioni sopra riportate. Resta da dire che i compiti di tale organo, come è indicato nel citato decreto presidenziale, riguardano la realizzazione di un aumento del reddito, il miglioramento delle condizioni di vita dei contadini, la razionalizzazione degli equilibri fra zone agricole, la delimitazione territoriale della sfera d'intervento, ecc. Un ente, dunque, non autonomo e vincolato da direttive del Viceministro della Cultura Alexander Kuznetsov, come vorrebbero i socialisti, bensì tale da realizzare la politica della Giunta, in quanto alla sua costituzione, come si agiterebbe in coordinazione con l'Assessorato all'agricoltura.

I democristiani e socialisti, come detto, presenteranno ora alle rispettive direzioni centrali lo schema dell'accordo, e ciò anche perché — stabilisce dal citato decreto presidenziale — le linee degli enti agricoli di sviluppo, nella pratica non sono state tuttora precisate le figurazioni giuridiche, le competenze e i rapporti con gli altri enti: è largamente tuttora sul tappeto la sede nazionale e proprio in questi giorni se ne discute in Parlamento. Si vuole pertanto, da parte della DC e del PSI, avere conferma o meno delle direzioni che corrispondono nella configurazione che qui se ne vorrebbe dare a quelli che sono i principi perseguiti in argomento in sede nazionale.

Alle rispettive direzioni centrali, democristiani e socialisti hanno altresì demandato di pronunciarsi sulla sostanza del «capello» politico, che starebbe a base del Governo regionale di centro-sinistra. I democristiani friulani vorrebbero fossero più marcati accenti a favore dei socialisti, meno pronunciato l'«a-comunismo». Una soluzione potrebbe essere data dal recepimento in blocco delle enunciazioni contenute nell'accordo nazionale di centro-sinistra, su cui è basato l'attuale Governo Moro. Le trattative, superati tali ostacoli col demandare una parola definitiva a Roma, sono riarriate alle 21, impennate stasera sulla composizione della Giunta. Inizialmente è prevalso l'orientamento di allargare da otto a dieci il numero degli assessori effettivi, da due a quattro quello dei supplenti, cioè quattro la facoltà dalla sede regionale. Quindi il PRI

SINGOLARE EPISODIO DELLA «GUERRA DELLE ARTI» IN RUSSIA

Glazunov espone a Mosca dopo una censura preventiva

Il vice ministro della cultura in persona ha fatto togliere due tele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 15

Ilya Glazunov, un giovane pittore sovietico anticonformista, è stato al centro di un episodio sconcertante episodio della «guerra delle arti» scatenata dagli alti papaveri della cultura di piena osservanza marxista contro chi recalcitra a imboccare la strada del realismo socialista.

L'inaugurazione, una persona sedata dagli assistenti che lo bersagliavano di domande sull'incidente e sui motivi che lo avevano provocato. Ma il pittore si rifiutava di rispondere. Si apprende comunque che Kuznetsov aveva ordinato l'apertura della mostra solo dopo aver informato della cosa il Ministero interessato. La conseguenza era che, all'improvviso, mentre alcuni già accennavano ad andarsene, giungeva davanti alla galleria una grossa auto mobile nera, del tipo di quelle usate dai funzionari statali. Ne scendeva Kuznetsov, il quale entrava nell'edificio, passava in rassegna le opere esposte e si imboccava la strada delle porte.

Glazunov ha 35 anni. La notizia che il Ministero della Cultura gli aveva accordato il permesso di esporre i suoi quadri in una delle maggiori sale della capitale sovietica aveva sorpreso non poco gli ambienti di matrice socialista, e ancor più quelli degli appassionati d'arte moderna, perché il pittore figura tra i «banditi» dell'Associazione degli artisti. Ufficialmente, Glazunov è considerato un cinquantenne. Egli non soltanto non è membro dell'Associazione, ma risulta che la sua notevole attività, molto apprezzata dalle ambasciate occidentali, tanto che il pittore è considerato un po' come il ritrattista ufficiale delle mogli dei diplomatici dell'Ovest, è seguita con non poca invidia tra gli intellettuali fedeli al partito.

L'apertura serale del canale è oggi affidata a un vecchio film (di 1941) interpretato da Greer Garson (nella foto). «E' l'ultima parte» di Mervyn Le Roy. Alle 22.30 sarà seguito una nuova puntata di «Come, quando, perché», la rubrica dedicata al mondo giornalistico italiano. Su secondo canale: dopo un dibattito della serie «Lo Stato e il cittadino» dedicato ai problemi della ubiuzione delle nuove industrie, andrà in onda, alle 22.15, un'opera comica in un atto di Gennaro Donizetti, «L'ajo nell'imbarazzo». Sotto la direzione di Franco Ferraro canteranno Cecilia Fucini, Pina Pini, Maria Monti, Rocco. Tra i programmi radio da segnalare, alle 22 su «Radio Italia» la prima delle quattro trasmissioni dedicate ad antichissime musiche italiane dal '300 in poi.

aver fatto rimovere due quadri, e uno giudicato «troppo deprimente», si tratta, a quanto si è appreso, di due opere raffiguranti una donna che saluta tristemente da una finestra lo Zor, il figlio di Dio. Quando le opere sono state aperte, gli studenti si sono precipitati in sala, dando il via ad animate discussioni sull'arte di Glazunov. Alcuni fedelissimi al partito affermavano che il pittore è un «decadente». Ma non pochi erano coloro che obiettavano a un simile giudizio, dimostrando, senza dirlo esplicitamente, che il realismo socialista, voluto da Kuznetsov e dai dirigenti del partito, non gode affatto un gran seguito.

A. P.

un ritratto «realista», l'unico della rassegna, in cui è rappresentato Lenin, il padre della Rivoluzione sovietica, il quadro figura al centro della sala e sotto di esso è stato «religiosamente» collocato un vaso di fiori. Quando le opere sono state aperte, gli studenti si sono precipitati in sala, dando il via ad animate discussioni sull'arte di Glazunov. Alcuni fedelissimi al partito affermavano che il pittore è un «decadente». Ma non pochi erano coloro che obiettavano a un simile giudizio, dimostrando, senza dirlo esplicitamente, che il realismo socialista, voluto da Kuznetsov e dai dirigenti del partito, non gode affatto un gran seguito.

A. P.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 9:30: Il nostro buon giorno; 9:45: Interradio; 9:50: Fogli del tempo; 9:55: Canzone; 10: Antologia; 10:15: 10:30: Ribalta internazionale; 11: Passaggio nel tempo; 11:30: Tema, caro ideal; 11:45: Musica; 12:15: 12:30: Arlecchino; 13:15: 13:30: Canzoni; 13:45: 13:55: La ronda delle arti; 14:15: Quadrante economico; 14:30: Programma per i ragazzi; 14:45: Musica da camera; 15:10: 15:25: Concerto sinfonico; 15:30: Le cose termali, a cura di A. Gravati; 15:40: La voce dei lavoratori; 15:50: Motivi in giostra; 16:00: Giornale; 16:15: «Santuzi», 5 atti di M. Miseroch; 16:20: Quattro secoli d'oro di musica; 16:30: Musica da ballo; 16:45: 16:55: 17:00: 17:15: 17:30: 17:45: 17:55: 18:00: 18:15: 18:30: 18:45: 18:55: 19:00: 19:15: 19:30: 19:45: 19:55: 20:00: 20:15: 20:30: 20:45: 20:55: 21:00: 21:15: 21:30: 21:45: 21:55: 22:00: 22:15: 22:30: 22:45: 22:55: 23:00: 23:15: 23:30: 23:45: 23:55: 24:00: 24:15: 24:30: 24:45: 24:55: 25:00: 25:15: 25:30: 25:45: 25:55: 26:00: 26:15: 26:30: 26:45: 26:55: 27:00: 27:15: 27:30: 27:45: 27:55: 28:00: 28:15: 28:30: 28:45: 28:55: 29:00: 29:15: 29:30: 29:45: 29:55: 30:00: 30:15: 30:30: 30:45: 30:55: 31:00: 31:15: 31:30: 31:45: 31:55: 32:00: 32:15: 32:30: 32:45: 32:55: 33:00: 33:15: 33:30: 33:45: 33:55: 34:00: 34:15: 34:30: 34:45: 34:55: 35:00: 35:15: 35:30: 35:45: 35:55: 36:00: 36:15: 36:30: 36:45: 36:55: 37:00: 37:15: 37:30: 37:45: 37:55: 38:00: 38:15: 38:30: 38:45: 38:55: 39:00: 39:15: 39:30: 39:45: 39:55: 40:00: 40:15: 40:30: 40:45: 40:55: 41:00: 41:15: 41:30: 41:45: 41:55: 42:00: 42:15: 42:30: 42:45: 42:55: 43:00: 43:15: 43:30: 43:45: 43:55: 44:00: 44:15: 44:30: 44:45: 44:55: 45:00: 45:15: 45:30: 45:45: 45:55: 46:00: 46:15: 46:30: 46:45: 46:55: 47:00: 47:15: 47:30: 47:45: 47:55: 48:00: 48:15: 48:30: 48:45: 48:55: 49:00: 49:15: 49:30: 49:45: 49:55: 50:00: 50:15: 50:30: 50:45: 50:55: 51:00: 51:15: 51:30: 51:45: 51:55: 52:00: 52:15: 52:30: 52:45: 52:55: 53:00: 53:15: 53:30: 53:45: 53:55: 54:00: 54:15: 54:30: 54:45: 54:55: 55:00: 55:15: 55:30: 55:45: 55:55: 56:00: 56:15: 56:30: 56:45: 56:55: 57:00: 57:15: 57:30: 57:45: 57:55: 58:00: 58:15: 58:30: 58:45: 58:55: 59:00: 59:15: 59:30: 59:45: 59:55: 60:00: 60:15: 60:30: 60:45: 60:55: 61:00: 61:15: 61:30: 61:45: 61:55: 62:00: 62:15: 62:30: 62:45: 62:55: 63:00: 63:15: 63:30: 63:45: 63:55: 64:00: 64:15: 64:30: 64:45: 64:55: 65:00: 65:15: 65:30: 65:45: 65:55: 66:00: 66:15: 66:30: 66:45: 66:55: 67:00: 67:15: 67:30: 67:45: 67:55: 68:00: 68:15: 68:30: 68:45: 68:55: 69:00: 69:15: 69:30: 69:45: 69:55: 70:00: 70:15: 70:30: 70:45: 70:55: 71:00: 71:15: 71:30: 71:45: 71:55: 72:00: 72:15: 72:30: 72:45: 72:55: 73:00: 73:15: 73:30: 73:45: 73:55: 74:00: 74:15: 74:30: 74:45: 74:55: 75:00: 75:15: 75:30: 75:45: 75:55: 76:00: 76:15: 76:30: 76:45: 76:55: 77:00: 77:15: 77:30: 77:45: 77:55: 78:00: 78:15: 78:30: 78:45: 78:55: 79:00: 79:15: 79:30: 79:45: 79:55: 80:00: 80:15: 80:30: 80:45: 80:55: 81:00: 81:15: 81:30: 81:45: 81:55: 82:00: 82:15: 82:30: 82:45: 82:55: 83:00: 83:15: 83:30: 83:45: 83:55: 84:00: 84:15: 84:30: 84:45: 84:55: 85:00: 85:15: 85:30: 85:45: 85:55: 86:00: 86:15: 86:30: 86:45: 86:55: 87:00: 87:15: 87:30: 87:45: 87:55: 88:00: 88:15: 88:30: 88:45: 88:55: 89:00: 89:15: 89:30: 89:45: 89:55: 90:00: 90:15: 90:30: 90:45: 90:55: 91:00: 91:15: 91:30: 91:45: 91:55: 92:00: 92:15: 92:30: 92:45: 92:55: 93:00: 93:15: 93:30: 93:45: 93:55: 94:00: 94:15: 94:30: 94:45: 94:55: 95:00: 95:15: 95:30: 95:45: 95:55: 96:00: 96:15: 96:30: 96:45: 96:55: 97:00: 97:15: 97:30: 97:45: 97:55: 98:00: 98:15: 98:30: 98:45: 98:55: 99:00: 99:15: 99:30: 99:45: 99:55: 100:00: 100:15: 100:30: 100:45: 100:55: 101:00: 101:15: 101:30: 101:45: 101:55: 102:00: 102:15: 102:30: 102:45: 102:55: 103:00: 103:15: 103:30: 103:45: 103:55: 104:00: 104:15: 104:30: 104:45: 104:55: 105:00: 105:15: 105:30: 105:45: 105:55: 106:00: 106:15: 106:30: 106:45: 106:55: 107:00: 107:15: 107:30: 107:45: 107:55: 108:00: 108:15: 108:30: 108:45: 108:55: 109:00: 109:15: 109:30: 109:45: 109:55: 110:00: 110:15: 110:30: 110:45: 110:55: 111:00: 111:15: 111:30: 111:45: 111:55: 112:00: 112:15: 112:30: 112:45: 112:55: 113:00: 113:15: 113:30: 113:45: 113:55: 114:00: 114:15: 114:30: 114:45: 114:55: 115:00: 115:15: 115:30: 115:45: 115:55: 116:00: 116:15: 116:30: 116:45: 116:55: 117:00: 117:15: 117:30: 117:45: 117:55: 118:00: 118:15: 118:30: 118:45: 118:55: 119:00: 119:15: 119:30: 119:45: 119:55: 120:00: 120:15: 120:30: 120:45: 120:55: 121:00: 121:15: 121:30: 121:45: 121:55: 122:00: 122:15: 122:30: 122:45: 122:55: 123:00: 123:15: 123:30: 123:45: 123:55: 124:00: 124:15: 124:30: 124:45: 124:55: 125:00: 125:15: 125:30: 125:45: 125:55: 126:00: 126:15: 126:30: 126:45: 126:55: 127:00: 127:15: 127:30: 127:45: 127:55: 128:00: 128:15: 128:30: 128:45: 128:55: 129:00: 129:15: 129:30: 129:45: 129:55: 130:00: 130:15: 130:30: 130:45: 130:55: 131:00: 131:15: 131:30: 131:45: 131:55: 132:00: 132:15: 132:30: 132:45:

L'ESERCITO DEGLI STATI UNITI PREPARA UN ORDIGNO CHE TRASFORMERÀ LE PERSONE IN GIGANTI

IL TO DI «SUPERMAN» STA REALIZZANDOSI IN AMERICA

Rinchiusi in un grande robot capace di moltiplicare ogni loro movimento gli uomini compiranno eccezionali imprese: stradicare alberi e scavalcare case

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 15. Potranno gli uomini del domani essere dotati di tanta forza da eclissare le gesta del mitico Ercole o del più recente «Superman», eroe del fumetto? Una risposta affermativa anche se indiretta, a questo interrogativo l'ha già offerta un gruppo di tecnici americani ai quali va il merito di aver portato in fase ormai avanzata di studio un intenso programma di ricerche sulla creazione di un robot umanizzato. L'uomo-mecanizzato, designato con il nome di «Pedipulator» dagli scienziati dell'ufficio proiettili dell'Esercito americano distaccati presso il laboratorio di tecnica superiore della «General Electric Co.», dovrebbe cominciare a muoversi ed agire nel prossimo futuro.

Il principio sul quale si basano queste premesse è relativamente semplice. In breve, si tratta di incapsulare un individuo di medie proporzioni in un involucro di acciaio, alto circa sei metri e riprodotto le sembianze esterne del corpo umano, dotato di speciali dispositivi che in pratica moltiplicano gli impulsi muscolari. Secondo quanto ha riferito il dott. Ralph S. Mosher, direttore del progetto, l'uomo sarà così in grado di manipolare il robot muovendo le braccia, le gambe, ed il suo corpo.

Uno dei vantaggi più salienti del «Pedipulator» è dato dal fatto che si tratterà di un robot azionato dall'uomo stesso e non da un meccanismo, perfetto quanto si vuole, ma sempre esente di rancore, e dipendente perciò dall'esterno. Mosher ha dichiarato che «gli arti del robot potranno «imparare» i movimenti espressi dall'uomo, mettendolo in grado di compiere prove di forza che superano ogni immaginazione».

Sulla scorta delle esperienze acquisite con le mani artificiali, escogitate anni fa per permettere la manipolazione a distanza, con assoluta precisione, di materiale radioattivo, il «Pedipulator» potrà stradicare un albero, superare con un salto l'altezza di una casa, sollevare pesi, attraversare a guado un fiume in piena.

«Se consideriamo la versatilità dell'uomo — ha aggiunto lo scienziato — in grado di accorgersi quanto siano limitati certi meccanismi — tuttavia se uniamo il cervello di un uomo ed i suoi riflessi nervosi con la forza meccanica, compendiosi in un unico strumento, apriamo dinanzi a noi infinite possibilità di applicazioni pratiche, molte delle quali sfuggono addirittura alla nostra fantasia».

Il robot non sarà dotato né di grossi occhi né di altri meccanismi stabilizzatori, lasciando interamente all'uomo l'assetto del suo equilibrio. Si conta di poter sperimentare entro otto mesi un piccolo modello del «Pedipulator» per appurare se una persona riesce a stare in piedi e spostarsi nel suo castello d'acciaio. Grazie alla sua falca, l'uomo, con l'aiuto della macchina deambulatrice, potrà superare con un balzo grandi distanze; qualcosa come insomma un moderno gatto del sette stivali. Egli potrà così penetrare in una palude altrimenti pericolosa, esplorare luoghi poco accessibili, eseguire funzioni negare ad altri dispositivi, soprattutto potendo in ogni circostanza misurarsi con l'imprevisto, dato che al posto dei più perfezionati circuiti elettronici, ad azionare il robot sarà unicamente l'intelligenza umana.

A. P.

Di moda in Canada la caccia al polipo

Ottawa, 15. E' incominciata sulla costa occidentale del Canada una nuova moda tra i giovani che vanno in vacanza lungo il Pacifico: la lotta greco-romana coi polipi. Si tratta della trovata di maggior successo dopo il «surf» e non c'è spiaggia, a Nord o a Sud di Vancouver dove qualcuno non sia impegnato nel nuovo sport, che per essere ritenuto tale dai colleghi di vacanza deve essere praticato secondo alcune regole fisse.

In primo luogo contro i polipi non si deve fare uso di armi, fucili subacquei o coltellacci sianò. In secondo luogo, se si fa uso di respiratore si deve attaccare il polipo da soli, ma se si scende privi di attrezzature ausiliarie si può essere in due contro un solo polipo.

Campione ufficiale della categoria dei lottatori di polipi è il ventiquattrenne Phil Nuytten, uno studente di Vancouver, ottimo nuotatore e tuffatore dal trampolino per la squadra della Università. Nuytten fa parte di un Club di amici del mare che ha organizzato recentemente una gara su una spiaggia venti chilometri a Nord della città ed ha sconfitto un polipo che misurava metri 8,60 in apertura di braccia, con un peso di 23 chili.

E' stato il giovanotto a spiegare come si pratica la lotta con il polipo. Anzitutto si sceglie una zona di mare rocciosa, dove il fondo sia irregolare e dove abbondino conchiglie frantumate. E' un segno quasi certo della vicina presenza del polipo. Il cacciatore incomincia allora ad esplorare le rocce e, quando scorge una fessura o un'apertura, vi si avvicina nuotando e badando a tenersi sopra il limite superiore della fessura per non farsi scorgere dal «nemico». Da una bottiglietta che ha portato con sé il cacciatore sprizza nella fessura un getto di solfato di rame in soluzione. Quasi immediatamente, se il polipo è na-

scosto nella fessura, da questa si vede uscire un getto di risposta. La gara incomincia. Il polipo, irritato dal solfato di rame, esce dalla tana e il cacciatore può valutarne la forza e il grado di irritazione. Se decide di non affrontarlo, una volta tornato a terra dovrà pagare da bere a tutti i compagni di spedizione. Se lo affronta deve agire immediatamente dopo essere stato visto dal polipo. La tecnica consiste nel gettarsi addosso all'animale e nel ficcare una mano in uno dei molti fori che si aprono nella «testa» del polipo. Le braccia dell'animale si chiudono sulla mano dell'intruso e il nuotatore deve fare un violento sforzo per spingerla sino a fondo, dove sono gli organi vitali del polipo. Contemporaneamente il polipo contrattacca, avvolgendo le sue braccia (proibito chie-

marli tentacoli, si tratta di vere e proprie braccia, come quelle di un uomo), dice Nuytten, intorno al corpo del nuotatore e comincia a stringere.

L'uomo stringe gli organi vitali del cefalopode, il cefalopode stringe l'uomo. Di solito è il polipo il primo a cedere, sentendosi venir meno. Il nuotatore a questo punto punta i piedi contro il fondo e si spinge in alto, portando con sé l'animale svenuto. Issato su una barca o portato a terra, il polipo è misurato e pesato.

Strana usanza nuziale abolita nell'Uzbekistan

Mosca, 15. Una donna dell'Uzbekistan, madre di cinque figli — scrive la «Pravda» — ha inviato una

lettera alle autorità comuniste chiedendo loro di abolire una usanza esistente in quella regione dell'Asia centrale, secondo la quale una madre per sposare un figlio deve pagare ai genitori della sposa 500 rubli, 200 chilogrammi di grano, 50 chili di frutta, non meno di 80 chili di riso, due orini e nove abiti completi. «Perché — scrive la donna — quando due giovani si sposano non si permette loro di sposarsi, di festeggiare l'avvenimento con i loro genitori e di ricevere gli auguri degli amici senza altre complicazioni? Dove posso trovare io i mezzi per pagare tutto ciò che vorrebbe la usanza?».

Il Comitato centrale dell'Uzbekistan, nel corso di una recente riunione, ha preso in esame l'appello e ha dato parere favorevole all'abolizione della usanza.

PER LA GRAN PARTE ITALIANI GLI OPERAI OCCUPATI NELLA CONFEDERAZIONE

L'economia svizzera condizionata dall'immigrazione di mano d'opera

Non può fare a meno della collaborazione dei lavoratori stranieri il cui numero sempre crescente crea però problemi sociali e politici

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, 15. «Settecentomila lavoratori in Svizzera! Dovessero andarsene e non più tornare, che cosa faremmo? Questa domanda è posta fra gli interrogativi che danno a pensare e che sono inquietanti in una delle sezioni della «Vita Svizzera», allestita al centro dell'Esposizione di Losanna, dove il popolo elvetico, per sua ammissione, desidera fare un «esame di coscienza».

Settecentomila unità (poli, con figli e parenti, la cifra sale parecchio) sono tante per un popolo che appena tocca i cinque milioni di anime. E' una massa viva, corporea, che pesa con i suoi complessi problemi sulla comunità che la ospita. Ha bisogno di alloggi, assistenza, scuole, ospedali. Del resto non c'è niente da fare: bisogna sopportarla. Gli svizzeri lo sanno, ne farebbero volentieri a meno; ma per ora non ci sono altre vie d'uscita.

Gli italiani, naturalmente, sono in testa a questa legione straniera del lavoro. Il secondo posto sta per essere occupato dagli spagnoli, in continuo aumento. Gli italiani sono di gran

lunga più numerosi degli altri. Nel 1963 sono stati 472.052, ossia il 68,4 per cento del totale (690.913). Secondo le statistiche confederali, la mano d'opera straniera non divisa in tre categorie: stagionale, permanente e di frontiera; quella permanente raggiunge la quota più alta. Dei 472.052 italiani del 1963, 278.010 erano permanenti. Suddivisione del contingente totale per sesso: 347.031 uomini e 125.021 donne. Gli italiani, dunque, nel contingente della mano d'opera straniera rappresentano i sette decimi, seguiti, a molta distanza, da germanici, spagnoli e austriaci. Rileveremo ancora che i lavoratori stranieri trovano la massima occupazione nell'edilizia (25 per cento) e nella metallurgia (19 per cento); sono inoltre largamente rappresentati nelle industrie tessili e di abbigliamento (11 per cento) e nell'industria alberghiera (11 per cento).

Sono state scritte molte cose, anche in tempi recenti, sulla situazione dei lavoratori italiani in Svizzera, ora con imprecisione, ora con rabbia. Non è mai troppo facile, né comoda, l'esistenza del lavoratore che va

a cercare di guadagnarsi il pane in terra straniera. Vi è un urto iniziale molto forte, determinato dalla diversità della lingua, del clima, del costume. Poi, un poco alla volta, tutto si accomoda. Ci sono in Svizzera, in maggioranza, due tipi di lavoratori: i cantonieri e i lavoratori italiani d'ambro e sabbia. I cantonieri, che sono in minor numero, sono in genere più istruiti, più abituati al lavoro, più disciplinati. I lavoratori italiani, invece, sono più giovani, meno istruiti, più disadattati. Ma, in compenso, sono più numerosi, più vigorosi, più capaci di sopportare le fatiche. La Svizzera, dunque, ha bisogno di entrambi. Ma, per il momento, ha bisogno soprattutto dei lavoratori italiani. E' per questo che la Svizzera, in questi anni, ha visto crescere il suo contingente di lavoratori stranieri da 150.000 a 250.000 unità. E' per questo che la Svizzera, in questi anni, ha visto crescere il suo contingente di lavoratori stranieri da 150.000 a 250.000 unità.

Vi sono, beninteso, alcuni problemi di fondo di una certa concretezza: la disparità fra la nostra legislazione del lavoro e quella svizzera. Alla Brown Boveri di Baden, ad esempio, dove i soli operai italiani sono il 32 per cento dell'intera manodopera, è stato dichiarato: «Noi svizzeri abbiamo il dovere di attenerci alle leggi svizzere. E se fra l'altro prescrivono che l'assicurazione contro le malattie debba essere interamente a carico del lavoratore, il quale ha facoltà di scegliere in quale misura e modo. E' invece tutta a carico del datore di lavoro l'assicurazione contro gli infortuni, mentre quella per la vecchiaia è suddivisa in parti uguali fra le due categorie».

Qui si osserva che se in Italia il salario è modesto, è compensato da prestazioni sociali piuttosto alte; in Svizzera, invece, mentre le prestazioni sociali possono essere considerate al confronto modeste, i salari, inclusi straordinari e turni, si aggirano fra minimi, medi e massimi sulle seguenti cifre (secondo il cambio, 7 franchi svizzeri equivalgono a 100 lire italiane): minimo lire 85.950; medio lire 137.300; massimo lire 175.680. Le trattative sono

della misura di circa l'8 e mezzo per cento, poiché un salario lordo mensile medio di lire 137.300 viene al netto 125.800. Alla Brown Boveri i salari sono di due tipi: a turno orario e a coltino dentro quel turno. A turno orario, sono un poco meno di nove, per cinque giorni della settimana, con il sabato e la domenica completamente liberi. La scala dei salari è di dieci diverse misure. Allo scopo di contabilizzare meglio i costi, l'ora è stata contestualizzata: non è cioè più considerata di sessanta minuti ma di cento, sicché un quarto d'ora fa venticinque punti, mezz'ora cinquante e così dicendo. Possiamo aggiungere che da qualche tempo assistono a un fenomeno nuovo, verso il quale manifestano qualche perplessità: anche essi, ai pari delle nostre città settentrionali, vedono arrivare l'emigrazione dal Sud d'Italia, e la chiamano la «seconda ondata». Non solo si tratta in gran parte di mano d'opera generica, ma i meridionali portano con sé problemi umani e sociali più complessi. Quello della famiglia, analfabeta, e dei figli, è tutta brava gente, intendiamoci, ma con una carica emotiva diversa, con un fondo di inquietudine. I leghisti con le famiglie lontane sono molto più sensibili e ogni lavoratore, appena sistemato, desidererebbe essere raggiunto il più presto possibile dalla moglie e dai figli, che sono tanti.

Abbiamo sentito parlare, con una nota di commo simpatia, della «ecatombe delle nonne». Sotto Natale, non c'è lavoratore meridionale che non abbia una nonna al suo paese, malata grave e da raggiungere ad ogni costo. O una nonna vecchia e sola da far venire su in Svizzera. O una nonna defunta che ha lasciato incustoditi cinque bambini, i quali non possono restare soli nel borgo calibro o pugliese. Aspetti umani, insomma, di un fenomeno che ormai tutti gli italiani hanno imparato a conoscere.

«Sono problemi nuovi per i quali bisogna trovare nuove soluzioni», così dicono i dirigenti dell'Ufficio federale del lavoro. E poiché senza l'apporto dei lavoratori stranieri l'espansione economica svizzera non sarebbe possibile, è chiaro che le soluzioni da trovare riguardano lo studio di nuove strutture assistenziali da garantire a questo sempre più imponente flusso migratorio. Non mancano, peraltro, anche certe preoccupazioni. Abbiamo sentito fare da persone responsabili un discorso come questo: «Il crescente flusso di stranieri ha smoderatamente incrementato la nostra economia, al punto che ci troviamo oggi in una strana situazione di surriscaldamento congiunturale, che risponde l'insufficienza della mano d'opera. Nel contempo, la nostra dipendenza dall'estero si accentua sino a compromettere il nostro equilibrio politico-economico».

Da una parte, insomma, una crescente fame di mano d'opera, irrimediabile nella Confederazione e quindi da reclutare tra i Paesi confinanti; dall'altra, l'esigenza di non superare gli attuali livelli, per un complesso di validissime ragioni. Non sappiamo proprio come risponderanno gli svizzeri alla domanda che viene loro rivolta: «Dovessero andarsene e non più tornare, cosa faremmo?» in un formulario all'Esposizione di Losanna. Non c'è proprio niente da fare: accettare la realtà qual è. Salvo a non mandare tutto all'aria.

Ugo Sartori

ispezione di Palermo, dott. Giuseppe Sanna. Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano stati sottoposti a procedimento penale, ossia la omissione di atti di ufficio, si sarebbe concretato precedentemente alla scoperta del peculato e avrebbe fatto parte di una serie di reati estinti con il decreto di amnistia del 24 gennaio 1963, il Pretore di Terni ha applicato il beneficio, prosciogliendo tutti gli imputati, essi potranno ricorrere nei confronti della sentenza soltanto per Cassazione.

I funzionari sottoposti a procedimento penale ad ora anni

stati avevano precedentemente subito delle censure amministrative da parte del Ministero delle Finanze.

L'Ufficio di Palermo, dott. Giuseppe Sanna.

Poiché il reato per cui i 12 ispettori erano

Iniziando la sua attività, la Monteshell Petrochimica

rivolge il più cordiale saluto alla clientela e al pubblico e si impegna a potenziare le produzioni degli stabilimenti di Brindisi e Ferrara a vantaggio dell'industria di trasformazione e dei consumatori.

Monteshell Petrochimica S.p.A.

Capitale Sociale L. 150.000.000.000

Sede in Brindisi - Direzione Generale in Milano, L.go Guido Donegani 1/2

Principali produzioni: materie plastiche, elastomeri, prodotti chimici, plastificanti, prodotti petroliferi.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 15 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle casette saranno destinate.

B Offerte di lavoro
personale di servizio L. 35
DOMESTICA stabile cerca diplomatico americano. Tel. 69196, 25572 B

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
ALGIANI, piazza della Scala
LEONARDI, galleria Portici Settecentuali
STEFFENINI, galleria Portici Settecentuali
CASIROLI, corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE, via T. Grossi 4
S.A.F., Stazione Centrale

DONNA cerca 8-17. Tel. 76233, mattinata. 25570 B
FAMIGLIA tre adulti cerca lavoratrice domestica referenziata, pratica cucina, piccolo appartamento centrale fornito elettrodomestici, escluso bucato, ore 8-17. Rivoigera Deposito maglierie Federici, via San Nicolò 27. 44761 B
PERSONA compagna signora ammalata cerca pomeriggio. Telefonare 29308. 44776 B
PRESTASERVIZI 8-17 pratica referenziata cerca per famiglia 3 adulti con altro aiuto giornaliero escluso lavare e domeniche 35.000 mensili. Tel. 25631 e 24119. 44764 B

PRESTASERVIZI cerca prontamente ore da combinarsi. Pietron, Buonarroti 23. 44786 B
RAGAZZA brava referenziata che sappia cucinare cerca per 2 persone. Via S. Caterina 2, III p., telef. 36575. 44778 B
TUTTOFARE media età, indipendente, 2 persone, ore combinarsi, elettrodomestici, escluso domeniche, cerca. Cassetta 25556 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10
CUOCO pensionato marittimo offresi per mensa o pensione. Telefonare 53885. 44772 C

INTERNISTA donna svelta e capace per trattoria offresi. Telefonare 59405. 44750 C
MURATORE pittore offresi. Ambrosio, tel. 96618. 44689 C
PATENTATO capitano macchina, già direttore, 29enne, disposto sistemarsi terra oppure offresi imbarco viaggi brevi per Trieste. Tel. 64443. 25554 C
PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro pratico stand Fiera. Indirizzo UPI. 25555 C
TAPPEZZIERE materassaro capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 44751 C
29ENNE con patente B offresi pomeriggi. Tel. 92851 ore 15-17. 44783 C

CO Lavoro a domicilio e artigianato L. 30
A.A.A. PITTURAZIONI stanze, cucine coloriture ad olio lavabili esegue prontamente artigiano; preventivi senza impegni, prezzi modici. Tel. 730091. 25581 CC
A.A.A. TELEVISORI radio, riparazioni giornaliere con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 25584 CC
DITTA artigiana eseguisce restauri modifiche tetti pavimenti rivestimenti. Tel. 48831. 25575 CC

FRATELLI Pironne offronsi per lavori restauri pittura. Via Lazaretto Vecchio 4. 25552 CC
IDRAULICO riparazioni accurate. Tel. 733091. 25424 CC
PARCHETTI riparazioni verniciature sintetiche, posa in opera artistiche. Ditta Frittoli, telefono 50895. 44418 CC
PITTORE edile prezzi modici. Telefono 45063. 6421 CC
RIPARAZIONI radio televisione, applicazione 2.0 canale, impianti antenne. START, via Mazzini 46 int. Tel. 734279 25113 CC
D Off. d'impiego L. 35
ADDETTO servizio lavaggio vetture cerca stazione servizio. Ezzo, piazza Foraggi. 44755 D

AIUTO commessa pratica pasticceria cerca. Tel. 38046. 44766 D
APPRENDISTA bar ambascioli cerca. Santi Martiri 16, Telefono 68233. 15 D
APPRENDISTA pellicolaio/locerca. Pellicceria Soliman, v. Imbriani 16. 65057 D
APPRENDISTA fattorino volonteroso ottimo trattamento per alimentari cerca. Via Battisti 25. 25553 D
APPRENDISTI riscaldamento cerca. Sari, via Galleria 4/a ore 17-19. 44769 D
APPRENDISTI elettricisti cerca presso la Ditta Gandini e Donati, via degli Artisti 7. 44732 D

APPRENDISTA commessa, apprendista panettiere cerca. Panificio Tulliani, via Matteotti 52, telefono 93563. 25567 D
APPRENDISTA banconiera 15-18enne cerca, orario negozio. Bar Fedarra, via XXX Ottobre 8. 25569 D
APPRENDISTA commessa 14-16 anni cerca. Negozio abbigliamento e mercerie, via Ghirlandolo 12 (accanto cine-teatro Cristallo). 44787 D
BANCONIERA assume albergo Impero dalle ore 14 alle 18. 44732 D

CAMERIERI e personale vario per villaggio turistico Caravel-la Sistiana cerca. Presentarsi subito. 44773 D
COMMessa o aiuto commessa possibilmente pratica per panificio pasticceria. Tel. 40789. 44767 D
COMMesso o aiuto cerca ottima retribuzione. Alimentari Gerbini, tel. 50787, feriali. 65359 D
DIPLOMATI scuole medie superiori potranno dedicarsi libera professione consulenti lavoro frequentando corso celere per corrispondenza tenuta libri paga, contributi, consulenze sindacali. Scrivere: Inis, Foro Ulpiano 6, Trieste. 2273 D
FABBRIO meccanico specialista lavori edili perfetta conoscenza disegno disposto migliorare, prestare, cerca. Cassetta 44617 D UPI.

GUARDIANO garagista esperienza dimostrabile eventualmente anche diurno cerca. Via Madonna 6. 44777 D
GIOVANE 18-20 anni, patente Ape, cerca. Via Giulia 27. 44793 D
GIOVANE 18-20 anni, portapacchi, con patente guida motor scooter, cerca. Indirizzo UPI. 44788 D

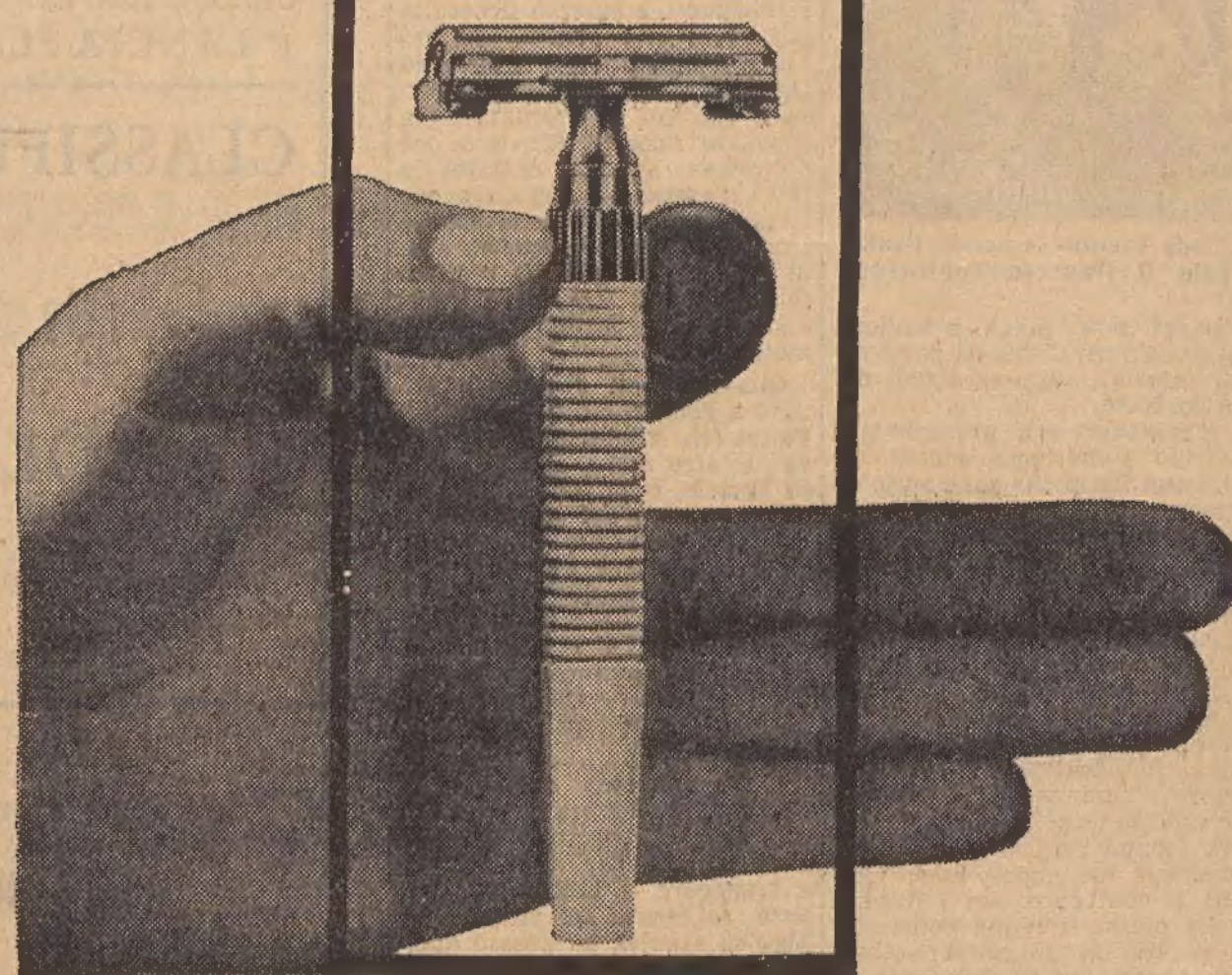
IMPIEGATO quarantenne pratico commercio importazione esportazione transito perfetta conoscenza inglese tedesco cerca primaria ditta import export per futura posizione duratura direttore amministrativo. Offerte referenziate con breve curriculum e indicazioni prestare: cassetta 44758 D, UPI.
INDUSTRIA confezioni assume ragazze 15-18 anni ottima retribuzione. Radici, via Muratti 4, ore 17-18. 25500 D
INTERNISTA cerca. Presentarsi dalle 9 alle 12, Birreria Forst Europa. 44768 D
LAVORANTE parrucchiere o mezzalavorante pratica manicure cerca. Tel. 29383. 44749 D

(Continua a pag. 12.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
CORAZZA, p.zza Acquaverde
PAGANETTO, p.zza Principe
GISELDA, piazza Deferrari
MORCHIO, p.zza Accademis
GRAFFEO, piazzetta Labo
PATRINI, via XX Settembre
FRUSSE, Fontane Marose

Si apre con due dita Nuovo stile • nuova perfezione



Ecco un rasoio completamente nuovo: Slim Gillette! Il suo lungo manico bilanciato vi consente di tenerlo comodamente e di radervi con estrema facilità, mentre la posizione dell'anello di apertura vi permette di preparare rapidamente il rasoio con una mano sola! Rinnovate il vostro modo di radervi! Slim Gillette vi rivela una perfezione del tutto nuova per la più accurata delle rasature.

SLIM GILLETTE®

corredato di lame Gillette Blu Extra
"la lama che il viso non sente"

costa solo 600 lire

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNITO A PARIGI IL «CLUB DEI DIECI»

Un prestito all'Italia dalla Comunità europea?

Sono allo studio i miglioramenti che si potrebbero apportare al funzionamento del sistema monetario internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 15

In Rue de Rivoli, presso il Ministero francese delle Finanze, si sono riuniti questa mattina, e hanno continuato i lavori dopo colazione, i Ministri delle Finanze dei dieci Paesi occidentali che, nel quadro del Fondo Monetario Internazionale, hanno maggiori responsabilità. Si tratta insomma di una riunione del cosiddetto «Club dei Dieci» del quale fanno parte Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania occidentale, Giappone, Svezia, Olanda, Belgio e Canada. Per l'Italia è presente l'on. Emilio Colombo, Ministro del Tesoro. I dieci Ministri sono incaricati di studiare i miglioramenti che si potrebbero apportare al funzionamento del sistema monetario internazionale e su di essi devono approvare una relazione che sarà sottoposta all'esame della prossima assemblea generale del Fondo Monetario Internazionale, in programma per settembre a Tokio. Per la prima volta ai lavori del «Club» partecipa anche la Svizzera, che ne è diventata l'undicesimo membro e che in questa riunione partecipa e rappresenta dal presidente della Banque Nationale Suisse, M. K. Prima della riunione si erano separatamente riuniti i Ministri dei cinque Paesi del Mercato comune che fanno parte del gruppo, e nel corso della loro conferenza, di breve durata, essi hanno stabilito la linea comune da adottare in questa riunione. Anche in considerazione del fatto che di esso fanno parte Paesi stranieri alla comunità europea e quindi aventi interessi diversi, quando anche non, sotto alcuni aspetti, decisamente contrastanti. Questo, ad esempio, è il caso del Giappone. Argomento principale delle discussioni svoltesi oggi al Ministero francese delle Finanze (e si continuerà domani) è stato quello dell'inefficienza reale, secondo alcuni, pretesa, secondo altri, membri del FMI) delle limitazioni sul terreno internazionale. Sotto questo punto di vista, l'ingresso della Svizzera, e il suo status di osservatore, sono stati discussi senza altro un fatto positivo in quanto la Confederazione ha già fatto sapere a Piero Schmidt, direttore generale del Tesoro, che essa si impegna a mettere a disposizione del Fondo 800 milioni di franchi svizzeri (cioè 200 milioni di dollari) per eventuali prestiti che si rivelassero necessari per la difesa del sistema internazionale di pagamenti, cosa che del resto hanno già fatto gli altri Paesi del «Club».

I Ministri e i governatori delle Banche centrali (per i Paesi che non si sono fatti rappresentare dai titolari del Dicastero finanziario) hanno preso in

esame questa mattina il rapporto che sul funzionamento del sistema monetario internazionale hanno approntato gli esperti. Secondo fonti molto vicine alla direzione, i FMI i rappresentanti dei Paesi occidentali a divisa convertibile (che costituiscono appunto il Club dei Dieci, ora «Club degli Undici», con la Svizzera) si sono incontrati anche sulla questione della situazione monetaria in cui versa l'Italia. Gli esperti sottolineano che si tratta della più urgente e grave questione del momento anche perché si sono fatte più insistenti le voci che accennano a una possibile svalutazione della lira italiana. Verso la fine della riunione, i dieci Ministri hanno discusso la possibilità di un prestito all'Italia, ma non hanno deciso nulla.

La riunione si è conclusa con un comunicato che ha sottolineato la linea comune da adottare in questa riunione. Anche in considerazione del fatto che di esso fanno parte Paesi stranieri alla comunità europea e quindi aventi interessi diversi, quando anche non, sotto alcuni aspetti, decisamente contrastanti. Questo, ad esempio, è il caso del Giappone. Argomento principale delle discussioni svoltesi oggi al Ministero francese delle Finanze (e si continuerà domani) è stato quello dell'inefficienza reale, secondo alcuni, pretesa, secondo altri, membri del FMI) delle limitazioni sul terreno internazionale.

Sotto questo punto di vista, l'ingresso della Svizzera, e il suo status di osservatore, sono stati discussi senza altro un fatto positivo in quanto la Confederazione ha già fatto sapere a Piero Schmidt, direttore generale del Tesoro, che essa si impegna a mettere a disposizione del Fondo 800 milioni di franchi svizzeri (cioè 200 milioni di dollari) per eventuali prestiti che si rivelassero necessari per la difesa del sistema internazionale di pagamenti, cosa che del resto hanno già fatto gli altri Paesi del «Club».

I Ministri e i governatori delle Banche centrali (per i Paesi che non si sono fatti rappresentare dai titolari del Dicastero finanziario) hanno preso in

esame questa mattina il rapporto che sul funzionamento del sistema monetario internazionale hanno approntato gli esperti. Secondo fonti molto vicine alla direzione, i FMI i rappresentanti dei Paesi occidentali a divisa convertibile (che costituiscono appunto il Club dei Dieci, ora «Club degli Undici», con la Svizzera) si sono incontrati anche sulla questione della situazione monetaria in cui versa l'Italia. Gli esperti sottolineano che si tratta della più urgente e grave questione del momento anche perché si sono fatte più insistenti le voci che accennano a una possibile svalutazione della lira italiana. Verso la fine della riunione, i dieci Ministri hanno discusso la possibilità di un prestito all'Italia, ma non hanno deciso nulla.

La riunione si è conclusa con un comunicato che ha sottolineato la linea comune da adottare in questa riunione. Anche in considerazione del fatto che di esso fanno parte Paesi stranieri alla comunità europea e quindi aventi interessi diversi, quando anche non, sotto alcuni aspetti, decisamente contrastanti. Questo, ad esempio, è il caso del Giappone. Argomento principale delle discussioni svoltesi oggi al Ministero francese delle Finanze (e si continuerà domani) è stato quello dell'inefficienza reale, secondo alcuni, pretesa, secondo altri, membri del FMI) delle limitazioni sul terreno internazionale.

APERTO A VARSAVIA IL CONGRESSO COMUNISTA POLACCO

GOMULKA CENSURA LA «LNEA» DI PECHINO

Se i cinesi non volessero partecipare al vertice verrebbero automaticamente espulsi dall'Internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 15

Il quarto congresso comunista polacco inaugurato questa mattina a Varsavia, segna la ripresa degli attacchi polemici contro la Cina che ha caratterizzato in precedenza analoghe assemblee internazionali. Fra i presenti, in questo caso, sono assenti perché non invitati, i compagni giuliani riescono sempre a polarizzare l'attenzione. Ai 1800 delegati polacchi, ai rappresentanti degli undici partiti europei, Gomulka ha ricordato che l'accordo per la pace nucleare firmato a Mosca, ha reso nulle le speranze che l'URSS potesse aiutare la Cina nella produzione di armi atomiche, di cui vorrebbe servirsene per divenire grande potenza mondiale. «Se si esamina il problema da questo punto di vista, si può comprendere il desiderio del Partito comunista polacco di possedere armi atomiche: ciò non vuol dire tuttavia che si debba anche appoggiare l'approvazione. La Cina, dal punto di vista, è una nazione che ha scelto per raggiungere questo traguardo».

Gomulka ha precisato che tutti i partiti comunisti sono d'accordo sull'intesa avvenuta fra la Francia e Pechino, ma i cinesi — ha sottolineato — soltanto loro, definiscono tradimento degli interessi del socialismo ogni tentativo che su questa via viene compiuto tra l'URSS e gli Stati Uniti. La linea attualmente adottata da questi dirigenti non può e non sarà mai approvata dal movimento comunista internazionale, che è caratterizzato dal nazionalismo e dalla politica di potenza che sono in contrasto con i testi del marxismo leninismo. I comunisti cinesi hanno dimostrato che la lotta contro i partiti fratelli non la conducono per cercare la verità e giungere ad un punto di vista comune, bensì per provocare una frattura. Passando da una questione del vertice, Gomulka ha dichiarato che nel caso i cinesi non voles-

sero partecipare a questo, essi saranno automaticamente espulsi dal movimento dell'Internazionale comunista. «Numerosi partiti — egli ha detto — chiedono la convocazione di una nuova conferenza mondiale, ma la questione della durata della conferenza non possono di pendere solo dai desideri dei partiti comunisti cinesi. La Cina, i preparativi devono essere soltanto quando la maggioranza dei partiti li desidera. Solo allora può essere fissata anche la data della conferenza alla quale parteciperanno tutti i partiti. Coloro che non vorranno prendersi parte, dimostreranno da soli di volersi ritirare dal movimento comunista internazionale».

Bruno Tedeschi

Pascagula — Il sottomarino atomico americano «Haddock» è stato danneggiato da un violento incendio scoppiato sul suo scafo nei cantieri del Mississippi, dove è in costruzione

Dopo 134 anni d'occupazione

HANNO LASCIATO L'ALGERIA le ultime truppe francesi

Algeri, 15

Il tricolore francese è stato ammainato sulle rive della baia di Algeri mentre gli ultimi contingenti francesi lasciavano il suolo algerino dopo 134 anni di occupazione. Il ritiro delle forze avviene con un anno di anticipo rispetto alla scadenza triennale prevista dagli accordi di Evian che sancirono l'indipendenza dell'Algeria. Una breve cerimonia ha preceduto l'imbarco delle truppe su tre piroscafi diretti a Marsiglia. Un reggimento di spahis e uno di fanti di marina sono sfilati dinanzi al comandante delle forze in Algeria, gen. De Camas e all'Ambasciatore Gorse. Più tardi, al limite delle acque territoriali, i tre piroscafi sono stati presi sotto scorta dalla portaerei «Poche». Contemporaneamente, il vessillo algerino bianco-verde, venendo issato sull'edificio dell'Ambasciata.

Restano in Algeria circa diecimila militari francesi ripartiti fra la base navale di Mers El Kebir (presso Orano) e le installazioni e gli aeroporti del Sahara. Tali basi rimangono in affitto alla Francia a norma degli accordi di Evian ma è intenzione di unirsi a una decisione ufficialmente qualche tempo fa, di negoziare l'evacuazione al più presto.

U. P. I.

REPUBLICANI MODERATI CONTRO GLI ESTREMISTI

Rockefeller sosterrà la candidatura di Scranton

Goldwater accusa Johnson di trasformare gli Stati Uniti in un paese socialista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 15

Il Governatore di New York, Nelson Rockefeller ha annunciato oggi che appoggerà il Governatore William Scranton della Pennsylvania perché ottenga l'investitura del partito repubblicano a candidato nelle prossime elezioni. Rockefeller, in una sua dichiarazione, afferma di aver deciso di appoggiare Scranton in maniera da combattere a favore del basile di principi di progresso e moderazione sui quali fu fondato e si è sviluppato il partito repubblicano. Secondo i calcoli non ufficiali Rockefeller ha 129 delegati alla Convenzione del partito repubblicano e gli impegni a suo favore, delegati che si uniranno quindi al fine di appoggiare Scranton. Un totale di almeno 655 delegati è necessario per

ottenere l'investitura del partito a suo candidato.

Parlando a Dallas a un banchetto repubblicano, il senatore Barry Goldwater ha detto oggi che l'America firmerà nel socialismo se alle elezioni di novembre Johnson e i democratici non saranno battuti. «Ed io — ha aggiunto l'aspirante candidato alla presidenza per il partito repubblicano — sono uno che vi può promettere in modo assoluto e senza mezzi misure che farei cambiare la corrente, che mi darei da fare per la conservazione del nostro sistema della libera impresa. Goldwater ha anche detto che la politica economica dei democratici «dove essere cambiata entro le prossime due amministrazioni presidenziali altrimenti questa nazione dovrà inevitabilmente abbandonare la sua libertà economica e allinearsi, col cappello in mano, a certe nazioni socialiste come l'India o a quelle del mondo sovietico, per condurre la freddezza e grigia esistenza che è tutto quello che il socialismo ha mai potuto dare».

Barry Goldwater ha già quasi cinquecento dei seicentocinquanta voti necessari per la designazione al primo scrutinio, e quasi certamente, domani, egli si assicurerà i 56 voti dello Stato del Texas e con questi conquisterà teoricamente il traguardo. Ma di queste centinaia di voti, quelli che sono legalmente vincenti al nome di Goldwater non sono più di duecento. Per la diversità delle norme elettorali tra Stato e Stato, gli altri quattrocento voti sono attribuiti a Goldwater solamente a titolo di promessa, e la promessa potrebbe anche non essere mantenuta. Va tenuto presente che molti delegati si sono pronunciati a malincuore per Goldwater.

S. T.

I salari nell'industria italiana sono ancora i più bassi del MEC

Bruxelles, 15

Statistiche del Mercato comune pubblicate oggi dimostrano che nonostante che il loro aumento dello scorso anno sia stato il più alto fra tutti i Paesi del Mercato comune, i salari attuali dei lavoratori italiani dell'industria sono ancora i più bassi nella comunità. La paga media lorda per un'ora di lavoro per un operaio italiano nel settore industriale ha subito lo scorso anno un aumento del 18 per cento salendo da 293,37 lire a 346,37. La paga più alta è quella dei lavoratori lussemburghesi che ottengono 637 lire per una ora di lavoro.

Ecco le cifre indicate dalla statistica ufficiale per il 1963 in lire italiane: Germania occidentale 518,6, Francia 457, Italia 346,37, Olanda 393,75, Belgio 475, Lussemburgo 637.

Sospeso a Liverpool lo sciopero dei portuali

Londra, 15

Rovesciando improvvisamente una decisione presa questa mattina di continuare lo sciopero, i portuali di Liverpool hanno deciso di sospendere il loro sciopero per un'ora. Tale decisione è stata presa in seguito alla accettazione da parte dei datori di lavoro della richiesta del partito di un'inchiesta da parte di una commissione sulle condizioni di lavoro. Nessuna decisione è stata ancora presa per i portuali di Birkenhead.

La sfurazione subita dai piccoli a opera delle fiamme sconsiglia ogni visita dei parenti - L'ondata di calore aggrava le sofferenze

Colonis, 15

La terza vittima del «paazzo con il lancifiamme» è la scolaria Dorothea Binner di nove anni. La bambina è deceduta questa mattina alle 10 in seguito alle gravissime ustioni riportate giovedì. Le altre due vittime di Walter Seifert sono state le sorelle della bambina, Dorothea e Dorothea, che sono state ricoverate in ospedale.

La sfurazione subita dai piccoli a opera delle fiamme sconsiglia ogni visita dei parenti - L'ondata di calore aggrava le sofferenze

Percossi a New York due italo-americani

New York, 15

Due italo-americani Michael Massa, di 30 anni, e Edward Costa, di 38, sono stati salvaguardati percosi da un gruppo di negri a Broadway perché avevano reagito con la forza contro due individui di colore che molestavano con gesti e parole osceni le loro mogli. Nonostante che la via fosse molto affollata e che le due donne incassero un duemila dollari di intervento in difesa dei due italo-americani.

Nata una bambina di quasi dieci chili

Lecce, 15

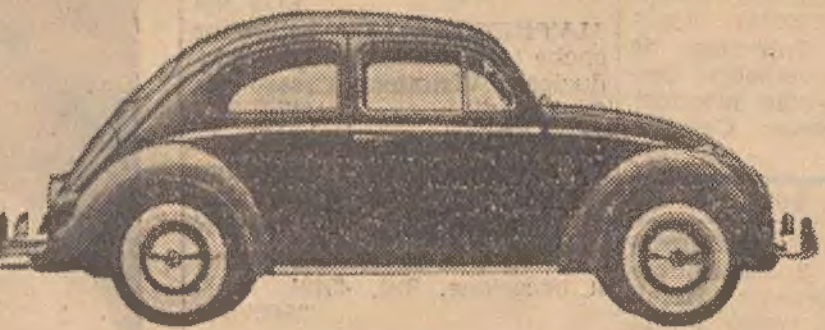
Un parto eccezionale è avvenuto nel reparto ostetrico dell'ospedale «San Giuseppe da Copertino»: la signora Maria Rosaria Rizzello, di 42 anni, moglie del pescatore Umberto Peluso, ha dato alla luce una bimba che pesa 9 chili e 780 grammi. Sia la neonata — alla quale è stato dato il nome di Antonella — che la puerpera, godono ottima salute. La signora Rizzello è di 42 anni, di quattro figli.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione



due forme funzionali



Sono forme semplici e logiche: l'uso ne ha determinato la linea.

Nella caratteristica forma a guscio della VOLKSWAGEN

è il segreto della sua robustezza,

il muso abbassato permette un'ottima visibilità,

le ruote grandi consentono una marcia sicura su qualunque terreno...

Queste sono alcune delle tante ragioni che hanno fatto preferire la VOLKSWAGEN

a 7 milioni di automobilisti di 136 paesi del mondo.

VOLKSWAGEN la macchina che va!

Berlino 1200 L. 880.000 IGE compresa, franco Bologna e Roma. A richiesta paraurti USA, approssimativo L. 15.000.

GORIZIA — AUTO SACCHETTI - Via Gen. Cascino 7 - Tel. 2069

TRIESTE — PANAUTO - Via Francesco Crispi 5 - Tel. 95117

AUT. MIN. CONC.

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

a. 29^a ESTRATTORE QUADRIMESTRALE

avvenuta in data 29 Maggio 1964, alla presenza di un

funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del

Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig. Galli Imperi Brigida - Via Tor De' Schiavi, 333 - Roma

2° L. 2.000.000 Racanelli Giuseppe - Via Fiuggi, 2 - Milano

3° L. 1.000.000 Zaccari Vincenza - Via Casali Santo Spirito, 59 - Roma

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa

caduno sono stati vinti da:

Sig. Greco Bernardi Edgino - Via Eracleo, 7/2 sc. B - Roma

Sig. Carletti Feliciano - Via Belpoggio 10 - Trieste

Sig. Portolupi Graziella - Via Nazario Sauro, 16 - Mortara (PV)

Sig. Ghisolfi Enrico - Via Comandante di Malta, 2 - Cremona

Sig. Pizzicannella Ugo - Borgo V. Vergine - Rocca di Papa (RM)

Sig. Prada Rina - Via Braccio da Montone, 2 - Milano

Sig. Merlo Maria - Via Paleocopa, 26/A/3 - Genova

Sig. Marmiroli Ida - Via Ing. Piazzalunga, 55 - Suzzara (MN)

Sig. Molinero Luigi - Via Roma, 105 - Teverola (CE)

Sig. Luzzi Maurizio - S. Donato di S. Prospero, 11 - (PR)

Sig. Deida Maria - Via Belvedere (Casa Contessa) S. Marinella (RM)

Sig. Molinari Linda Stanziale - Corso XXV Aprile, 3/A - Asti

Sig. Bertinelli Norma - Via Risorgimento, 6 - S. Zeno Naviglio (BS)

Sig. Nebbiai Valeria - Via Le Vecchie - Reggello (FI)

Sig. Fantozzi Alberto - Via Oronzio Costa, 51 - Napoli

Sig. Pompili Maria - Via Oberdan, 8 - Fiorenzuola d'Arda (PC)

Sig. Tettamenti Maria - Via Prudenziaria, 9/B - Como

Sig. Spada Antonietta - Via Subaugusta, 146 - Roma

Sig. Studeri Ugo - Via Assarotti, 15/7 - Genova

Sig. Agnelli Francesco - Via del Cavaliere - Opera (MI)

... in oggetti a scelta dei vincitori

i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

SETTEMBRE 1964

MAGGIO 1965

GENNAIO 1965

SETTEMBRE 1965

TALCO SHAMPOO

CREMA DA BARBA

i nuovi prodotti della linea MIRA

MIRA

LAVORANTE parrucchiere capace cerca. Tel. 96408. 25564 D
RACAZZA-RAGAZZO apprendista cerca Bar Portofino, Barriera 10. 44794 D
SIGNORINE visitare famiglie articolo novità, assumo. Presentarsi Zanì, Balardi 6, 9-11, 16-18, autobus 14-17. 44754 D
STRATRICE per vestiti capace buona paga posto stabile cerca. Tintoria Rustia, Via D. Chiesa 4, tel. 96535. 44576 D
F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. AFFITTASI breve soggiorno lussuosa mobilita, bagno, 31998. 25578 F
A. STANZE, appartamento, cerca proprietario negozio, compensando. Palma, Goldoni 9, primo. 12921 F
AMMOBILIATA due letti eventuale cucina, altra ammobiliata un letto confort, altra stanzetta un letto modesta affittasi. Gattari sette secondo, destra. 25576 F
CENTRALISSIMA mobilita, confortevole, affittasi distinti, anche brevi periodi. Telefonare 35104, dalle 13 alle 18. 25553 F

Istruzione L. 30
A. ESTETISTE, indossatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 25562 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Pontefino 2, tel. 23121. 161 G
INSEGNANTE diplomato di lezioni aritmetica, algebra, geometria, scuole medie inferiori, elementari. Scrivere: Cassetta 44774 G UPI.

I Off. appart. bott. L. 30
A.A. AFFITTASI appartamento primario, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento centrale, piano V, via Milizia, affittasi luglio. Amministrazione Klauer, tel. 25151 I

A. B. AGEF passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI tristanze, nido, servizi separati, centralina, ascensore, (adatto professionisti) - IMBRIANI 6 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, FIERA bistranze, soggiorno, bagno, poggolo, centralina, ascensore, ULPIANO 4 stanze, stanzetta, bagno, poggolo, riscaldamento centrale, ascensore, V p. LOCALE uso negozio 100 mq. CENTRALISSIMA. 25571 I
A.B. APPARTAMENTO pronto in affitto p. III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralina, ascensore, piazzale Valmaura, nuovo stabile solgialissimo, affittasi 34.000 P
AGEF passo Goldoni 2. 2104 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori da rimettere a nuovo, 2.0 piano, luminoso, centralissimo, affittasi. Offerte Cassetta 65439 I, UPI.
APPARTAMENTO centralissimo lussuoso, primario, tre stanze, salone, cucina, accessori, manorrico, giardino, affittasi. Offerta Cassetta 65439 I, UPI.
APPARTAMENTO Sanguineto camera, camerino, cucinetta, 14.000 con spese; altro camera camerino, doccia, cucina, 25 mila con spese affittarsi, amministrazione Crispi 9. 44779 I
APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO 2 stanze, cucina, terrazza, autoriscaldamento, novato, affitta immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 61712. 44781 I
APPARTAMENTO zona MARINIA, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 61712. 44782 I
APPARTAMENTO zona BROLETTO, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, ripostiglio, centralina, ascensore, cantina, affitta prontamente immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 61712. 44783 I
APPARTAMENTO zona OSPEDALE, 3 stanze, cucina, bagno, libero 1 agosto, affitta immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 61812. 44784 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 25.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 44785 I
LOCALE nuovo, Piccardi 68, adatto ai diversi affitti, tel. 94239. 44786 I
LOCALI pianoterra, uso negozio, uffici, posizione centralissima, affittasi. Telefonare 24168 ore ufficio. 65398 F
LOCALI adatti negozi, ufficio, affittasi. Telefonare 28109 ore 11-15. 25574 I
MAGAZZINO nuovo 300 mq. con attigua cortile, 450 mq. accesso autotreno affittasi. Tel. 41-310. 25561 I

L. Rich. appart. bott. L. 30
APPARTAMENTO camera, cucina, cerca affitto persona sola. Tel. 25669, dopo le 8. 44790 I
APPARTAMENTO cerca affitto anche rimborsando spese. Telefonare 33866. 44791 I
APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, ogni comfort cerca affitto professionista. Scrivere dettagliatamente Cassetta 44755 L, UPI.
CAMERA, cucina o due camere, cucina, cerca affitto maritimo compensando spese 150 mila. Telefonare 50-335. 44789 L

M Vendite d'occas. L. 40
ARMADIOFRIGORIFERO 4 porte, lastre fornice capacità 1000, misuratori olio con cassoni deposito vendesi. Negozio Ponterosso 6. 44795 M
CONDIZIONATORE d'aria occasione vendi o cambio con altro oggetto. Tel. 75-233. 25566 M
FRIGORIFERO "Detroit" per trattoria, 600 litri vendesi. Tel. 42-673. 44771 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delonte, Timeus 12, tel. 96279. 23 M

PELLICERIA Ziliotto via Milano 16 I piano, troverete qualità eleganza prezzo incredibile. Grande assortimento visoni canadesi Breitshwanz lontre, castori, castorini argentini, foche, cavallini. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 25578 M

N Acquisti d'occas. L. 40
A.A.A. ACQUISTIAMO cinese, quadri, bronzi, salotti antichi, stanzette, cucine; tel. 38196. 44784 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cinesi, soprammobili, stanzette, mobili singoli; tel. 23485. 44785 N
ACQUISTIAMO tornio parallelo usato, completo accessori, distanza punte 4000; offerte dettagliate a Soc. Vetrobel, Caboto 20, Trieste. 2293 N
BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistasi. Pulizia soffitti, cantine. Carlson 20, telefono 38008. 87 N

NN Mobili e pianof. L. 40
ABBISOGNANDOCI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polis», D'Annunzio 26, Petronio 32. 612 NN
MATRIMONIALI, bellissime anche teak, cucine, propria produzione. Visitateci, Crasso via Cirilliani 40. 44785 NN
PIANINO piccolo rinomata marca «Chippendale» variocolori vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 80 NN

STUDIO tipo americano vendesi occasione. Tel. 40491, 11-18. 25425 NN

O Commerciali L. 40
ARGENTO oro gioielli scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5, 44533 O

P Rapp. piazzisti L. 35
A GIOVANNI ambasciati offresi lavoro di vendita in organizzazione moderna nazionale con fisso giornaliero oltre provvigioni. Scrivere Cassetta 44785 P UPI, Trieste

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Publilman 142/19 Biella. 2295 P

CERCA rappresentanti tessuti vendite rateali - Mantelli, Casella Postale 61 - Firenze. 2101 I

DITTA Lombardo industria vini tipici Marsala e liquorosi, introdotta provincia Trieste, cerca ottimo avviato nominativo con sostituzione agente deceduto. Scrivere Casella 107 Marsala. 6807 P

IMPORTANTE industria milanese macchine lavaggio industriale cerca ditta bene reclamizzata ricerca venditori spacciati capacità esperienza. Offronsi rimborso spese diaria provvigioni e concrete possibilità affermazione in azienda forte espansione. Scrivere Casella 127 A SPT Milano. 6816 P

PER lancio utensili assoluta novità cerca collaboratori introdotti falegnamerie. Trevi-San, Palmanova 66. Milano. 5817 P

SIGNORINE colte, ottime presenza, abiti venditori, auto propria cerca ditta medicinali Tre Venezia. Ottime condizioni, dettagliate curriculum scrivendo SPT Cassetta 58/T Mestre. 6809 P

Q Auto, moto, elici L. 50
FIAT N 500 '60, unico proprietario, vendesi presso distributore Totai, Aquilina. 44783 Q
MOTOSCAR Sissiana con Johnson 40 Hp elettrico vendesi occasione. Tel. 24795. 25411 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 colore grigio topo, come nuova, lire 850.000, tel. 793748. 25573 Q

SIMCA pronta consegna 1000, 1300, 1500, 1000 Coupé Bertone, inghe razioni, permuta vantaggiosa. Concessionaria Simcar, via Crispi 17, tel. 87088, Gorizia. 65525 Q

SIMCA Duplice Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: Fiat 1200, 800, 1300, 1500, Simca 1300, 103 '50, 103 '51, Simca 1300, 103 '50, 103 '51, Simca 1000, 1800. 65524 Q

SIMCA pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 Coupé Bertone, inghe razioni, permuta vantaggiosa. Concessionaria Simcar, via S. Nicolò 12, tel. 24130, Trieste. 65524 Q

SPYDER 2000 Alfa 1962 lire 1 milione 300.000 venduto. Tel. 24795. 25411 Q

R car soc. cens. az. L. 60
A. MUTUI ipotecari qualsiasi grado concessione. Immobiliare, 24566, Mazzini 39. 44766 R
A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobiliare 24566, Mazzini 39. 44769 R

A BOLOGNA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - via della Stazione - via Pietramellata
AMENDI - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

BAR Honale S. Giacomo superalcolico cedesi gestione. Amministrazione Crispi 9. 44779 R
CESSIONE stipendio quinquennale decennale prestiti casuali, pensionati impiegati operai. 44781 R
DAREI consegna salone parrucchiere, San Giacomo; telefonare 70297. 44782 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaso 2. 44663 R
MACCELELLA Cortese, borgo San Sergio, vendesi; tel. 94167. 25434 R

S Case, ville, terreni L. 60
A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE immobiliare ITALIA 61512, PONTROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9. 21. BOLLETTINO VENDITE 1538. MILANO 15 (POSTA CENTRALE), PRIMINGRESSO, APPARTAMENTI LUSIGNI DI M. Q. 100-101, SEMIATICO M. Q. 100, PRONTA CONSEGNA, VISITE SUL POSTO, INFORMAZIONI SUPERCOMPLESSO BALAMONTI 56, tel. 73235, visite sul posto 14-18. 11 LOTTO (Ronchetto nuovo) consegna dicembre, 12 stanze, soggiorno, 2 poggoli, vista mare, ogni comfort, ottimo investimento capitale, rifiniture accurate. ACQUETANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO: I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITÀ, SAN MARCO-ALVINO iniziato I LOTTO, ancora disponibili 1-2 stanze, cucine, vista mare, ogni comfort, FABIO SEVERO 140 palazzina signorile, singole disponibilità 1-4 stanze, doppi servizi, rifiniture moderne. 75 S
A.B. CRISPI 14, costruzione stabile signorile. Appartamenti 3 stanze cucina, servizi separati poggoli, ascensore, centralina, adatti studi professionali. FACILITAZIONI pagamento. Mutuo decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2102 S

A.B. FLAVIA (Atti studio) prossimo inizio complesso condominiale, 3 case, 60 appartamenti, vista completamente libera, 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggoli, ascensore, centralina, prezzi convenientissimi. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2105 S
A.B. GHIRLANDATO PERUGINO stabile avanzata costruzione, ultimo bistranze soggiorno, bagno, poggolo, ALTRO bistranze, soggiorno, bagno poggolo centralina ascensore. Adatti investimento, FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2106 S
A.B. INVESTIMENTO, vende, si bistranze cucina bagno ripostiglio poggoli, centralina, ascensore (affittato 34 mila). AGEF passo Goldoni 2. 2102 S

A.B. LOCALE 640 mq. centrale (stabile avanzata costruzione) vendesi; facilitazioni pagamento. AGEF passo Goldoni 2. 2109 S
A.B. LOCALE 60 mq. (Crispi 14) stabile avanzata costruzione vendesi. FACILITAZIONI pagamento, mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2103 S
A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media) stabile avanzata costruzione, ogni comfort, isolamento acustico, ampi poggoli, centralina, ascensore, vendendosi appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2107 S
APPARTAMENTI in palazzina S. LUIGI 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno poggolo, vista mare, centralina, cantina, garage, giardino vendesi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 44782 S
APPARTAMENTI occupati e liberi, camera, cucina, venditori si occasione; visitare XX Settembre 53 ore 14-16; rivolgersi a V. 8388 S
APPARTAMENTI vista mare zona COMMERCIALE 2-3 stanze soggiorno cucinino e cucina doppi servizi ripostiglio poggolo garage centralina ascensore vendesi. VESTE via Gallina 4, 78034. 44782 S
APPARTAMENTI soleggiati corso costruzione zona DODA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo ripostiglio garage centralina ascensore buoni prezzi vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 78034. 44782 S
APPARTAMENTI Settefontane, 2-3 camera cucina doppi servizi poggolo centralina ascensore, palazzo signorile, vende Impresa Cime, cantiere telefonare 50406, ufficio via Z. Pisoni 12, telefono 74282. 25437 S
APPARTAMENTI occupati 2, 3, 4 stanze servizi, zona piazza Carlo Alberto, vende Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 65734, 16-19. 65536 S
APPARTAMENTI centrali, consegna settembre 3 stanze cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggoli, ascensore, centralina, vendendosi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telefono 68734, 16-19. 65536 S
APPARTAMENTO ottima posizione una stanza soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, centralina, ascensore vendesi; tel. 24200. 25580 S
APPARTAMENTO in palazzina prima entrata pronta consegna 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggolo, 2 terrazze, box per macchina, centralina, ascensore vendesi telefonare 25390. 25397 S
APPARTAMENTO recente costruzione inizio via Revoltella, lussuoso, panoramico, VII piano, grande salone, 2 camere, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, terrazza poggolo, soffitta, centralina, ascensore, vendo causa trasferimento; tel. 78360. 44780 S
APPARTAMENTO pronto in affitto, via Verdi 46 - Pisa, via Oberdan 11 - Temi G. Corso G. Verdi 100 - MONFALCONE; Profumeria Stacci, Via Duca d'Aosta 66. 44780 S
CONDOMINIO centrale via Ghisleri (tra via Ghega e via Rittmeyer) appartamenti varie grandezze finiture di lusso, garage in casa, consegna maggio 1965, vende Soc. Costruzioni Generali, viale XX Settembre 3, telefono 85113. 25397 S
LOCALI centrali consegna settembre, mq. 82, 120, 86, fori 2, 4, 2, vendendosi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telefono 68734, 16-19. 65536 S
TERRENO d'angolo centrale zona A cedesi con ottima combinazione; tel. 68888, 25580 S

LOCALE nuovo, Piccardi 68, adatto ai diversi affitti, tel. 94239. 44786 I

LOCALI pianoterra, uso negozio, uffici, posizione centralissima, affittasi. Telefonare 24168 ore ufficio. 65398 F

LOCALI adatti negozi, ufficio, affittasi. Telefonare 28109 ore 11-15. 25574 I

MAGAZZINO nuovo 300 mq. con attigua cortile, 450 mq. accesso autotreno affittasi. Tel. 41-310. 25561 I

L. Rich. appart. bott. L. 30
APPARTAMENTO camera, cucina, cerca affitto persona sola. Tel. 25669, dopo le 8. 44790 I
APPARTAMENTO cerca affitto anche rimborsando spese. Telefonare 33866. 44791 I
APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, ogni comfort cerca affitto professionista. Scrivere dettagliatamente Cassetta 44755 L, UPI.
CAMERA, cucina o due camere, cucina, cerca affitto maritimo compensando spese 150 mila. Telefonare 50-335. 44789 L

M Vendite d'occas. L. 40
ARMADIOFRIGORIFERO 4 porte, lastre fornice capacità 1000, misuratori olio con cassoni deposito vendesi. Negozio Ponterosso 6. 44795 M
CONDIZIONATORE d'aria occasione vendi o cambio con altro oggetto. Tel. 75-233. 25566 M
FRIGORIFERO "Detroit" per trattoria, 600 litri vendesi. Tel. 42-673. 44771 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delonte, Timeus 12, tel. 96279. 23 M

PELLICERIA Ziliotto via Milano 16 I piano, troverete qualità eleganza prezzo incredibile. Grande assortimento visoni canadesi Breitshwanz lontre, castori, castorini argentini, foche, cavallini. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 25578 M

N Acquisti d'occas. L. 40
A.A.A. ACQUISTIAMO cinese, quadri, bronzi, salotti antichi, stanzette, cucine; tel. 38196. 44784 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cinesi, soprammobili, stanzette, mobili singoli; tel. 23485. 44785 N
ACQUISTIAMO tornio parallelo usato, completo accessori, distanza punte 4000; offerte dettagliate a Soc. Vetrobel, Caboto 20, Trieste. 2293 N
BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistasi. Pulizia soffitti, cantine. Carlson 20, telefono 38008. 87 N

NN Mobili e pianof. L. 40
ABBISOGNANDOCI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polis», D'Annunzio 26, Petronio 32. 612 NN
MATRIMONIALI, bellissime anche teak, cucine, propria produzione. Visitateci, Crasso via Cirilliani 40. 44785 NN
PIANINO piccolo rinomata marca «Chippendale» variocolori vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 80 NN

STUDIO tipo americano vendesi occasione. Tel. 40491, 11-18. 25425 NN

O Commerciali L. 40
ARGENTO oro gioielli scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5, 44533 O

P Rapp. piazzisti L. 35
A GIOVANNI ambasciati offresi lavoro di vendita in organizzazione moderna nazionale con fisso giornaliero oltre provvigioni. Scrivere Cassetta 44785 P UPI, Trieste

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Publilman 142/19 Biella. 2295 P

CERCA rappresentanti tessuti vendite rateali - Mantelli, Casella Postale 61 - Firenze. 2101 I

DITTA Lombardo industria vini tipici Marsala e liquorosi, introdotta provincia Trieste, cerca ottimo avviato nominativo con sostituzione agente deceduto. Scrivere Casella 107 Marsala. 6807 P

IMPORTANTE industria milanese macchine lavaggio industriale cerca ditta bene reclamizzata ricerca venditori spacciati capacità esperienza. Offronsi rimborso spese diaria provvigioni e concrete possibilità affermazione in azienda forte espansione. Scrivere Casella 127 A SPT Milano. 6816 P

PER lancio utensili assoluta novità cerca collaboratori introdotti falegnamerie. Trevi-San, Palmanova 66. Milano. 5817 P

SIGNORINE colte, ottime presenza, abiti venditori, auto propria cerca ditta medicinali Tre Venezia. Ottime condizioni, dettagliate curriculum scrivendo SPT Cassetta 58/T Mestre. 6809 P

Q Auto, moto, elici L. 50
FIAT N 500 '60, unico proprietario, vendesi presso distributore Totai, Aquilina. 44783 Q
MOTOSCAR Sissiana con Johnson 40 Hp elettrico vendesi occasione. Tel. 24795. 25411 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 colore grigio topo, come nuova, lire 850.000, tel. 793748. 25573 Q

SIMCA pronta consegna 1000, 1300, 1500, 1000 Coupé Bertone, inghe razioni, permuta vantaggiosa. Concessionaria Simcar, via Crispi 17, tel. 87088, Gorizia. 65525 Q

SIMCA Duplice Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: Fiat 1200, 800, 1300, 1500, Simca 1300, 103 '50, 103 '51, Simca 1300, 103 '50, 103 '51, Simca 1000, 1800. 65524 Q

SIMCA pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 Coupé Bertone, inghe razioni, permuta vantaggiosa. Concessionaria Simcar, via S. Nicolò 12, tel. 24130, Trieste. 65524 Q

SPYDER 2000 Alfa 1962 lire 1 milione 300.000 venduto. Tel. 24795. 25411 Q

R car soc. cens. az. L. 60
A. MUTUI ipotecari qualsiasi grado concessione. Immobiliare, 24566, Mazzini 39. 44766 R
A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobiliare 24566, Mazzini 39. 44769 R

A BOLOGNA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - via della Stazione - via Pietramellata
AMENDI - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

BAR Honale S. Giacomo superalcolico cedesi gestione. Amministrazione Crispi 9. 44779 R
CESSIONE stipendio quinquennale decennale prestiti casuali, pensionati impiegati operai. 44781 R
DAREI consegna salone parrucchiere, San Giacomo; telefonare 70297. 44782 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaso 2. 44663 R
MACCELELLA Cortese, borgo San Sergio, vendesi; tel. 94167. 25434 R

S Case, ville, terreni L. 60
A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE immobiliare ITALIA 61512, PONTROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9. 21. BOLLETTINO VENDITE 1538. MILANO 15 (POSTA CENTRALE), PRIMINGRESSO, APPARTAMENTI LUSIGNI DI M. Q. 100-101, SEMIATICO M. Q. 100, PRONTA CONSEGNA, VISITE SUL POSTO, INFORMAZIONI SUPERCOMPLESSO BALAMONTI 56, tel. 73235, visite sul posto 14-18. 11 LOTTO (Ronchetto nuovo) consegna dicembre, 12 stanze, soggiorno, 2 poggoli, vista mare, ogni comfort, ottimo investimento capitale, rifiniture accurate. ACQUETANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO: I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITÀ, SAN MARCO-ALVINO iniziato I LOTTO, ancora disponibili 1-2 stanze, cucine, vista mare, ogni comfort, FABIO SEVERO 140 palazzina signorile, singole disponibilità 1-4 stanze, doppi servizi, rifiniture moderne. 75 S
A.B. CRISPI 14, costruzione stabile signorile. Appartamenti 3 stanze cucina, servizi separati poggoli, ascensore, centralina, adatti studi professionali. FACILITAZIONI pagamento. Mutuo decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2102 S

A.B. FLAVIA (Atti studio) prossimo inizio complesso condominiale, 3 case, 60 appartamenti, vista completamente libera, 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggoli, ascensore, centralina, prezzi convenientissimi. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2105 S
A.B. GHIRLANDATO PERUGINO stabile avanzata costruzione, ogni comfort, isolamento acustico, ampi poggoli, centralina, ascensore, vendendosi appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2106 S
A.B. INVESTIMENTO, vende, si bistranze cucina bagno ripostiglio poggoli, centralina, ascensore (affittato 34 mila). AGEF passo Goldoni 2. 2102 S

A.B. LOCALE 640 mq. centrale (stabile avanzata costruzione) vendesi; facilitazioni pagamento. AGEF passo Goldoni 2. 2109 S
A.B. LOCALE 60 mq. (Crispi 14) stabile avanzata costruzione vendesi. FACILITAZIONI pagamento, mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2103 S
A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media) stabile avanzata costruzione, ogni comfort, isolamento acustico, ampi poggoli, centralina, ascensore, vendendosi appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente impresa. AGEF passo Goldoni 2. 2107 S
APPARTAMENTI in palazzina S. LUIGI 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno poggolo, vista mare, centralina, cantina, garage, giardino vendesi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 44782 S
APPARTAMENTI occupati e liberi, camera, cucina, venditori si occasione; visitare XX Settembre 53 ore 14-16; rivolgersi a V. 8388 S
APPARTAMENTI vista mare zona COMMERCIALE 2-3 stanze soggiorno cucinino e cucina doppi servizi ripostiglio poggolo garage centralina ascensore vendesi. VESTE via Gallina 4, 78034. 44782 S
APPARTAMENTI soleggiati corso costruzione zona DODA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo ripostiglio garage centralina ascensore buoni prezzi vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 78034. 44782 S
APPARTAMENTI centrali, consegna settembre 3 stanze cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggoli, ascensore, centralina, vendendosi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telefono 68734, 16-19. 65536 S
APPARTAMENTO ottima posizione una stanza soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, centralina, ascensore vendesi; tel. 24200. 25580 S
APPARTAMENTO in palazzina prima entrata pronta consegna 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggolo, 2 terrazze, box per macchina, centralina, ascensore vendesi telefonare 25390. 25397 S
APPARTAMENTO recente costruzione inizio via Revoltella, lussuoso, panoramico, VII piano, grande salone, 2 camere, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, terrazza poggolo, soffitta, centralina, ascensore, vendo causa trasferimento; tel. 78360. 44780 S
APPARTAMENTO pronto in affitto, via Verdi 46 - Pisa, via Oberdan 11 - Temi G. Corso G. Verdi 100 - MONFALCONE; Profumeria Stacci, Via Duca d'Aosta 66. 44780 S
CONDOMINIO centrale via Ghisleri (tra via Ghega e via Rittmeyer) appartamenti varie grandezze finiture di lusso, garage in casa, consegna maggio 1965, vende Soc. Costruzioni Generali, viale XX Settembre 3, telefono 85113. 25397 S
LOCALI centrali consegna settembre, mq. 82, 120, 86, fori 2, 4, 2, vendendosi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telefono 68734, 16-19. 65536 S
TERRENO d'angolo centrale zona A cedesi con ottima combinazione; tel. 68888, 25580 S

LOCALE nuovo, Piccardi 68, adatto ai diversi affitti, tel. 94239. 44786 I

LOCALI pianoterra, uso negozio, uffici, posizione centralissima, affittasi. Telefonare 24168 ore ufficio. 65398 F